

Askoll



2022 | BILANCIO CONSOLIDATO
BUSINESS UNIT MOBILITÀ ELETTRICA

ASKOLL EVA - BU MOBILITA' ELETTRICA

Sede in Dueville (VI)

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

BILANCIO CONSOLIDATO - BU MOBILITA' ELETTRICA

Organi di amministrazione e controllo	3
Relazione sulla gestione	4
Nota Integrativa	40
Stato Patrimoniale	41
Conto Economico	43
Rendiconto Finanziario	44
Profilo del Gruppo	45
Principi di consolidamento	46
Principi contabili e criteri di valutazione applicati	47
Commenti alle principali voci dello Stato Patrimoniale	61
Commenti alle principali voci di Conto Economico	76
Altre informazioni	87
Relazione Società di Revisione	91

ASKOLL EVA SPA

Stato Patrimoniale	97
Conto Economico	99
Rendiconto Finanziario	100
Nota Integrativa	101
Relazione Società di Revisione	132
Relazione Collegio Sindacale	136

Organi di amministrazione e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Elio Marioni – Presidente

Alessandro Beaupain – Vice Presidente

Gian Franco Nanni – Amministratore Delegato

Debora Cremasco – amministratore indipendente

Silvano Ciscato - amministratore

COLLEGIO SINDACALE

Paolo Dal Monico – Presidente

Roberto Valentino – Sindaco Effettivo

Silvio Genito – Sindaco Effettivo

Sindaci Supplenti

Francesco Rossi

Alberto Signorini

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCooper SpA

Askoll



2022 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE SULLA GESTIONE

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2022

Azionisti,

L'anno 2022 entrerà nella storia dell'umanità non solo come periodo di fine della pandemia Covid-19, ma soprattutto per il conflitto tra Russia e Ucraina, una guerra che colpisce sanguinosamente il cuore del Vecchio Continente, e che continua ormai da oltre 12mesi. Questo terribile accadimento condizionerà la vita non solo degli abitanti dell'Ucraina, ma con le sue conseguenze globali anche quella del mondo intero. A oltre 12 mesi di distanza dal suo inizio, appare ancora lontana la possibilità di una fine del conflitto.

Si sono fatte pesantemente sentire le conseguenze della guerra, con l'aumento delle bollette elettriche. Oltre a pesare sui privati, particolarmente colpite sono state le aziende, dalla metallurgia alla chimica, al tessile.

La dinamica inflattiva ha spinto le banche centrali Americana ed Europea ad intervenire pesantemente sui tassi: la Federal Reserve a giugno ha deciso di rialzare i tassi di 75 punti base per combattere l'inflazione. Si è trattato del maggiore rialzo fin dal 1994. Nel 2022, la Fed ha ritoccato al rialzo i tassi di interesse per 7 volte.

A settembre 2022 il tasso di inflazione nell'Unione europea era del 10,1% e del 9,9% nell'area euro. La BCE si è pertanto mossa, ma con il medesimo atteggiamento della FED: a Dicembre 2022 i tassi sono stati aumentati di 50 punti base.

Nel nostro Paese, nel 2022 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita in media d'anno dell'8,1%, segnando l'aumento più ampio dal 1985 (quando fu pari a un +9,2%) principalmente a causa dall'andamento dei prezzi degli energetici (+50,9% in media d'anno nel 2022, a fronte del +14,1% del 2021).

Il clima di incertezza a livello europeo e globale è salito ai massimi livelli con evidenti fenomeni sui consumi sia dei beni primari sia dei beni durevoli, con impatti importanti sull'economia e l'attività delle imprese.

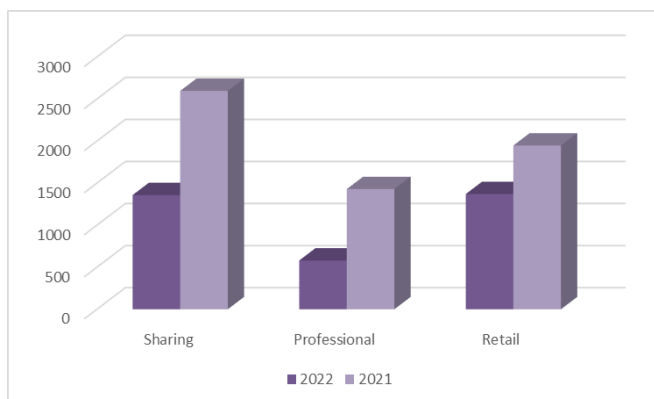
Nell'anno 2022, Askoll Eva ha ottenuto l'assicurazione del credito da parte di Sace sulle vendite all'estero a Cooltra. Questa operazione ha permesso a Cooltra di finanziare la propria flotta a 4 anni con un tasso di interesse in linea con il mercato e ad Askoll Eva di offrire un servizio finanziario al proprio cliente e di ottenere lo sconto pro-soluto al 95% delle cambiali tratta emesse da Cooltra dalle banche con cui opera.

Nel primo semestre dell'anno 2022, la controllante Askoll Eva ha proceduto all'emissione del prestito obbligazionario convertibile di 1 mln di Euro, completamente convertito.

Nel secondo semestre dell'anno, Askoll Eva ha ottenuto dalla controllante, Askoll Holding, un finanziamento di 3 milioni di Euro, con un periodo di pre-ammortamento di 2,5 anni e un ammortamento in 5 anni. Questo finanziamento è stato erogato a sostegno dei progetti di investimento in nuovi prodotti che entreranno sul mercato dal 2023.

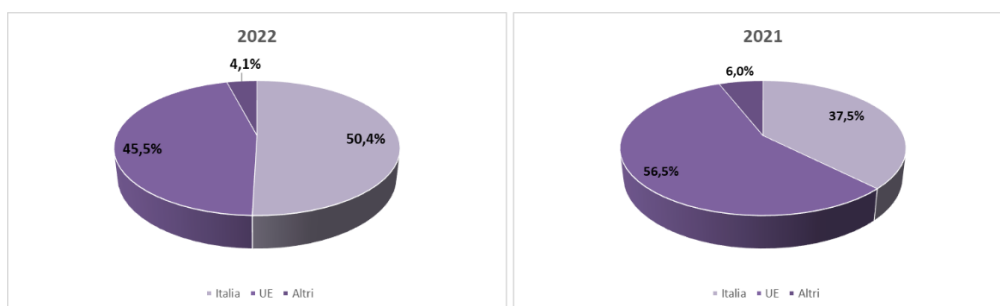
Nel secondo semestre del 2022, gli effetti dell'aumento delle materie prime e il caro bollette hanno fatto registrare un incremento del tasso di inflazione e i tassi di interesse, arrivati ai livelli dell'anno 2009, e una riduzione dei consumi di beni non considerati fondamentali. In questo scenario, il Gruppo ha registrato una riduzione del fatturato del secondo semestre rispetto a quanto realizzato nel primo semestre 2022. Il fatturato del secondo semestre è stato pari a 5.314 migliaia di Euro, in calo di circa il 30% rispetto al primo semestre. Il management ha messo in atto tutte le azioni necessarie a difendere la marginalità del prodotto, ma l'aumento della energia elettrica e di altri costi fissi hanno comportato un EBITDA di -1.677 migliaia di Euro contro -663 migliaia di Euro dello

scorso esercizio. Questo risultato è stato influenzato soprattutto dalla riduzione delle vendite del settore sharing e del settore professional come sotto riportato:



Il fatturato del 2022 ha registrato una riduzione della nostra presenza sul mercato UE, passato da 10.079 migliaia di Euro del 2021 a 5.936 migliaia di Euro del 2022, mentre il mercato Italia è rimasto sostanzialmente stabile, 6.697 migliaia di Euro nel 2021 6.581 migliaia di Euro nel 2022

In termini percentuali, la riduzione dell'apporto europeo si è riflesso sulla incidenza del fatturato italiano.



La riduzione del fatturato europeo è sostanzialmente determinata dal settore sharing e delivery, mentre lo scouting di nuovi dealer ha comportato l'aumento della offerta dei prodotti Askoll nelle principali città europee, sebbene la presenza distributiva non sia completa e con ridotta possibilità di cogliere spazi di crescita in questi nuovi mercati.

Le azioni volte al contenimento dei costi operativi e al guadagno di efficienza in ambito produttivo e in progettazione sono proseguiti anche nell'anno 2022, ma l'incremento del costo di acquisto dei materiali e dei costi di trasporto hanno comportato un'aumento dell'incidenza dei costi operativi del 3,8% rispetto allo scorso esercizio, mentre le azioni di efficientamento hanno comportato una riduzione della inefficienza del 4%.

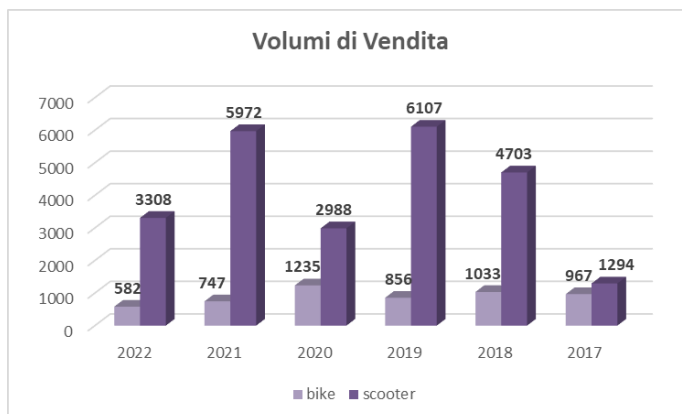
Con la Legge di Bilancio 2022, il Governo ha prorogato la possibilità di sospendere gli ammortamenti anche per i bilanci relativi agli esercizi 2022. La società capogruppo Askoll EVA SpA ha sfruttato tale possibilità con riferimento sia ai beni materiali che a quelli immateriali prolungando, di fatto, il piano di ammortamento originario di un ulteriore anno. Questa sospensione ha consentito di ridurre la quota di ammortamento di 2.658 migliaia di Euro per l'anno 2022. Si rileva che il mantenimento dell'originario piano di ammortamento ai fini fiscali comporta una temporanea differenza sull'imponibile. (vedi commento a pag. 84)

SINTESI DEI RISULTATI

ammontari in migliaia di Euro

	2022	2021	2020
Ricavi	13.047	17.907	9.439
EBITDA	(1.677)	(663)	(3.089)
EBIT	(1.845)	(3.943)	(7.724)
Risultato d'esercizio	(2.118)	(3.371)	(7.909)
Patrimonio Netto	10.752	11.910	6.787
Posizione Finanziaria Netta	(9.355)	(8.011)	(13.156)

I volumi di vendita del 2022 evidenziano una netta riduzione delle vendite degli scooter rispetto al 2021, passati da 5.972 unità a 3.308 unità.



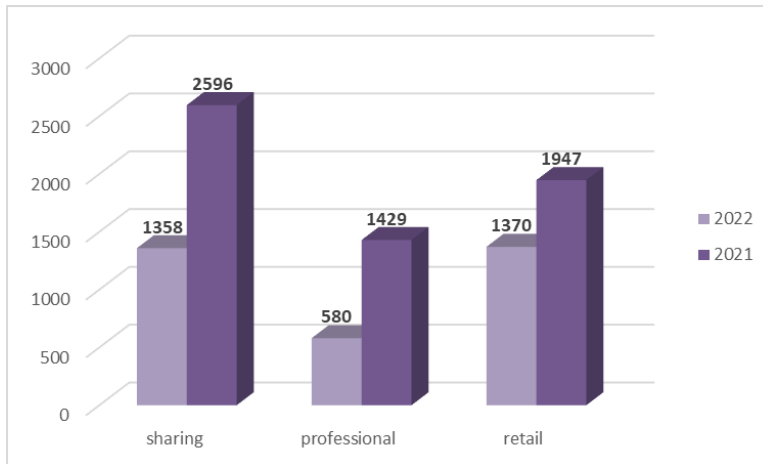
Il mercato delle e-bike continua la sua discesa come da programmi del management, per il quale il mercato e-bike settore city-bike non è più considerato strategico.

Per quanto riguarda i volumi di vendita scooter, si evidenzia come tutti i settori abbiano risentito della crisi sopra menzionata, ma in particolare il mondo sharing è stato in netta discesa, passando da 2.596 unità del 2021 a 1.358 unità del 2022. Il segmento professional del delivery ha avuto nel corso del 2022 una forte involuzione: *il grocery delivery*, che aveva spinto la crescita del segmento nel 2021, si è arrestato repentinamente con il conseguente collasso di alcuni operatori internazionali (e.g. Gorillas) che sono poi stati acquisiti da competitor (Getir ha acquisito Gorillas) senza però dare impulso allo sviluppo delle flotte. Alcuni master franchisor hanno rivisto la loro presenza europea ritirandosi da alcuni paesi (Domino's Pizza ha chiuso le sue operations in Italia).

Ne è risultato non solo una minore richiesta di veicoli, ma anche il rientro presso gli operatori del noleggio a lungo termine di scooter non più utilizzati dagli operatori del delivery.

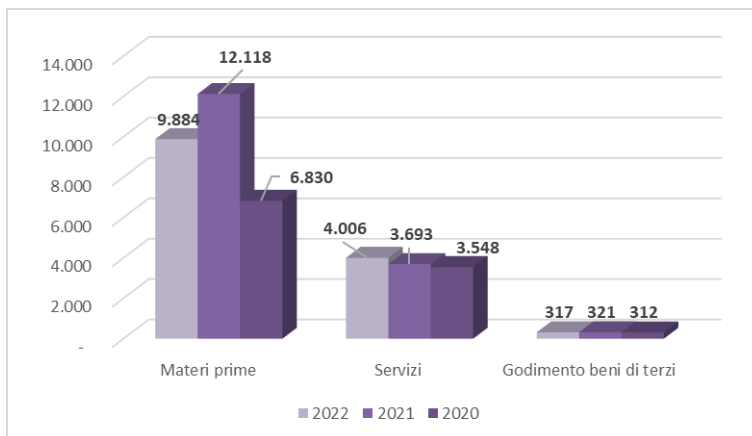
Il Retail ha avuto una riduzione di 577 unità, passando da 1.947 unità del 2021 a 1.370 unità del 2022 e questo è ascrivibile, in Italia, alla mala gestione

dell'Ecobonus, mentre all'estero allo sviluppo ancora troppo contenuto in alcuni key market europei.



Nel successivo grafico è riportato l'andamento dei costi produttivi:

ammontari in migliaia di Euro



Il costo della materia prima ha registrato un'incidenza, rispetto al fatturato, del 75,8% in aumento di 8,1% rispetto al 2021. Questo incremento è sostanzialmente determinato dall'aumento dei costi dei componenti elettronici e di alcune

materie prime, mentre complessivamente sono diminuiti gli scarti a bordo linea grazie al lavoro effettuato in entrata dei materiali.

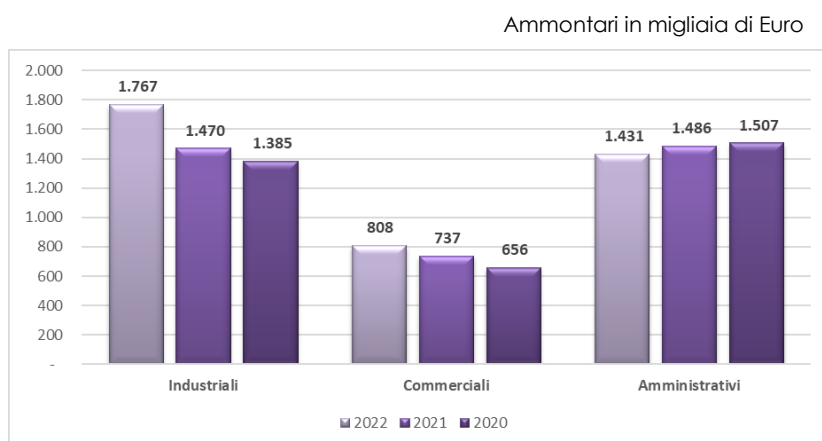
I costi per servizi hanno registrato un'incidenza, rispetto al fatturato, del 30,7% in aumento di 10,1% rispetto al 2021, passando da 3.693 migliaia di Euro del 2021 a 4.006 migliaia di Euro nel 2022.

I servizi industriali sono passati da 1.470 migliaia di Euro del 2021 a 1.767 migliaia di Euro nel 2022, a seguito dei costi delle consulenze richieste per i nuovi prodotti che hanno registrato un incremento di 92 migliaia di Euro, delle trasferte dei dipendenti che sono aumentate di 30 migliaia di Euro, e delle spese doganali che sono aumentate 55 migliaia di Euro per il maggior ricorso ad acquisti provenienti dalla Cina. Inoltre i servizi generali industriali sono aumentati di 91 migliaia di Euro fondamentalmente per i costi legati all'energia elettrica.

I servizi di natura commerciale sono passati da 737 migliaia di Euro a 808 migliaia di Euro a seguito di un maggior investimento in spazi pubblicitari, manifestazioni nelle piazze e presentazioni di nuovi prodotti che hanno registrato un incremento di 157 migliaia di Euro.

I servizi di natura amministrativa sono praticamente in linea con quanto riportato nel 2021, assestandosi a 1.431 migliaia di Euro.

Nella tabella seguente sono riportati i costi per servizi suddivisi tra le varie tipologie:



L'EBITDA pari a -1.677 migliaia di Euro consta di un accantonamento per rischi su fornitori di 150 migliaia di Euro e, nonostante l'efficientamento operativo che ha permesso la riduzione di 490 migliaia di Euro del costo del personale, il mancato fatturato da un lato e gli incrementi dei costi della materia prima e dei servizi non hanno permesso il raggiungimento del break-even di EBITDA.

Nel corso dell'anno 2022, Askoll Eva ha ottenuto un finanziamento di 3 milioni di Euro dalla società Controllante che ha permesso di procedere con gli investimenti nei progetti strategici che porteranno il loro contributo negli esercizi successivi. Inoltre, una gestione oculata della liquidità, una analisi e gestione accurata delle situazioni critiche dei Clienti e dei Fornitori ha permesso il raggiungimento di una posizione monetaria di 2.392 migliaia di Euro, contro i 704 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Tutto quanto sopra ha portato ad un indebitamento netto di 9.355 migliaia di Euro.

Al fine di facilitare ulteriormente la comprensione della situazione del Gruppo e l'andamento del risultato della gestione si è provveduto a riclassificare il Conto Economico (secondo lo schema a valore aggiunto) degli ultimi due esercizi.

Nella tabella successiva sono riportati i dati economici:

	2022	%	2021	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.047.463	96,2%	17.907.085	98,7%
Altri ricavi	519.529	3,8%	226.828	1,3%
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.566.993	100%	18.133.913	100%
Costi esterni operativi	(11.158.681)	-82,2%	(14.226.426)	-78,5%
Valore aggiunto	2.408.312	17,8%	3.907.488	21,5%
Costi del personale	(4.034.026)	-29,7%	(4.523.681)	-24,9%
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.625.714)	-12,0%	(616.194)	-3,4%
Ammortamenti e accantonamenti	(167.913)	-1,2%	(3.280.511)	-18,1%
RISULTATO OPERATIVO	(1.793.628)	-13,2%	(3.896.705)	-21,5%
Risultato dell'area accessoria	(51.426)	-0,4%	(46.757)	-0,3%
Risultato dell'area finanziaria	(435.403)	-3,2%	(559.855)	-3,1%
EBT	(2.280.457)	-16,8%	(4.503.318)	-24,8%
Gestione partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO LORDO	(2.280.457)	-16,8%	(4.503.318)	-24,8%
Imposte sul reddito	162.367	1,2%	1.132.260	6,2%
RISULTATO NETTO	(2.118.090)	-15,6%	(3.371.057)	-18,6%

Nella tabella successiva è riportato la riclassificazione dello stato patrimoniale in forma finanziaria:

	2022	2021
ATTIVO CIRCOLANTE	19.992.924	20.028.643
Magazzino/disponibilità	9.215.499	7.532.976
Liquidità differite	8.385.188	11.791.329
Liquidità immediate	2.392.236	704.338
ATTIVO FISSO	14.250.709	12.150.288
Immobilizzazioni immateriali	10.319.130	9.024.933
Immobilizzazioni materiali	3.931.574	3.125.350
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
CAPITALE INVESTITO	34.243.632	32.178.931
PASSIVITA' CORRENTI	11.776.221	11.553.431
PASSIVITA' CONSOLIDATE	11.715.002	8.715.002
PATRIMONIO NETTO	10.752.409	11.910.499
Capitale sociale	12.231.219	11.522.664
Riserve	(1.478.810)	387.835
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	34.243.632	32.178.932

Sulla base dei dati così riclassificati sono stati ottenuti i seguenti indicatori finanziari, patrimoniali e di produttività.

ROE (return on equity)

E' il rapporto tra il reddito netto dell'esercizio ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Risultato d'esercizio	(2.118)	Patrimonio Netto	10.752	-19,70%
2021	Risultato d'esercizio	(3.371)	Patrimonio Netto	11.910	-28,30%

ROI (return on investment)

E' il rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, dalle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Reddito Operativo	(1.794)	Capitale investito	34.244	-5,24%
2021	Reddito Operativo	(3.897)	Capitale investito	32.179	-12,11%

ROS (return on sales)

E' il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Reddito Operativo	(1.794)	Ricavi	13.047	-13,75%
2021	Reddito Operativo	(3.897)	Ricavi	17.907	-21,76%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA PRIMARIO

Il margine misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

L'indice di struttura misura in termini percentuali la copertura delle attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2022	Patrimonio netto	10.752	Attivo fisso	14.251	(3.498)	75,45%
2021	Patrimonio netto	11.910	Attivo fisso	12.150	(240)	98,03%

MARGINE E INDICE DI STRUTTURA SECONDARIO

Misura in valore assoluto e in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Anno	Numeratore		Denominatore		Differenza	Risultato
2022	Patrimonio netto + Passività consolidate	22.467	Attivo fisso	14.251	8.217	157,66%
2021	Patrimonio netto + Passività consolidate	20.626	Attivo fisso	12.150	8.475	169,75%

PATRIMONIO NETTO / CAPITALE INVESTITO

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Patrimonio netto	10.752	Capitale investito	34.244	31,40%
2021	Patrimonio netto	11.910	Capitale investito	32.179	37,01%

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo. Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Anno	Numeratore		Denominatore		Risultato
2022	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	23.491	Capitale investito	34.244	68,60%
2021	Capitale di finanziamento - Patrimonio netto	20.268	Capitale investito	32.179	62,99%

Nella seguente tabella è riportata il cash-flow 2022:

	2022	2021
Cash flow generati (assorbiti) dalle operazioni di esercizio	(194.628)	(1.973.884)
Cash flow generati dalle attività di investimento	(2.109.796)	(1.376.028)
Cash flow generati (assorbiti) dalle attività di finanziamento	3.992.322	1.707.644
Variazione netta delle disponibilità liquide	1.687.898	-1.642.268
Posizione monetaria netta all'inizio dell'esercizio	704.338	2.346.606
Posizione monetaria netta alla fine dell'esercizio	2.392.236	704.338

A. Flussi Finanziari dell'attività Operativa: -195 migliaia di Euro:

Il flusso è da ricondurre principalmente alla gestione della tesoreria che ha permesso una compensazione tra le uscite e gli incassi dai clienti.

B. Flussi Finanziari dell'attività di Investimento -2.110 migliaia di Euro:

Il flusso è da ricondurre principalmente ad investimenti eseguiti nell'anno per l'acquisto di stampi e nuove attrezzature e per lo sviluppo dei nuovi progetti.

C. Flussi finanziari dall'attività di Finanziamento: +3.992 migliaia di Euro

Il flusso è determinato dai finanziamenti ottenuti nel corso del 2022 pari a 4 milioni di Euro migliaia di Euro grazie all'emissione del prestito obbligazionario il quale si è tramutato in aumento del capitale sociale per 1 milione di Euro e il finanziamento ottenuto dalla società Capogruppo di 3 milioni di Euro.

ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

ANDAMENTO MERCATO CICLOMOTORI E MOTOCICLI

Mercato Ciclomotori e Motocicli in Italia

Il 2022 è stato un anno caratterizzato da luci e ombre: nonostante un crescente desiderio di mobilità a due ruote, le incertezze globali, la coda lunga delle difficoltà di approvvigionamento e l'impennata inflattiva hanno impattato fortemente l'andamento complessivo del comparto che ha chiuso con un sostanziale pareggio (+0,95% rispetto al 2021) per quanto riguarda i volumi di immatricolato di motoveicoli.

Nel corso dell'anno si sono registrati ben sette mesi a valore negativo per il segmento dei motocicli, storicamente quello trainante in Italia. Ciononostante, sono stati registrati e immatricolati 291.661 veicoli. Gli scooter, che tra febbraio e settembre avevano perso più di 13 mila unità, riescono solo in parte a recuperare terreno nella coda dell'anno, fermandosi a 143.845 veicoli, corrispondenti a un calo del 4,84%. Molto buona, invece, la performance delle moto, che chiudono con 126.571 unità e un incremento del 6,35%; infine, è a doppia cifra la crescita dei ciclomotori che, con una chiusura a 21.245 veicoli,

segnano un +13,3% rispetto al 2021 che aveva riportato un trend di decrescita del -5% circa rispetto al 2020.

Immatricolazioni veicoli oltre 50 CC. 2022 vs 2021			
Tipologia	2021	2122	Var %
Totale moto immatricolate	119.009	126.571	6,35%
Totale scooter immatricolati	151.161	143.845	-4,84%
	270.170	270.416	0,09%

Fonte: Ancma

In relazione ai dati riportati nella tabella sovrastante nel complesso la quota maggiore è rappresentata dai modelli fino a 125 cc, con circa 80.000 vendite e con una quota di mercato del 30% circa. In seconda battuta ci sono i modelli da 251 a 500 cc, con circa 74 mila pezzi immatricolati e una quota del 28%. Nel distinguere scooter e moto, si osserva come i primi abbiano registrato cali su quasi tutte le fasce di cilindrata, ad eccezione dei maxi scooter tra 500CC e 600CC, mentre le moto siano cresciute in tutti i segmenti, con minime flessioni per i modelli fino a 125CC e sopra i 1000CC.

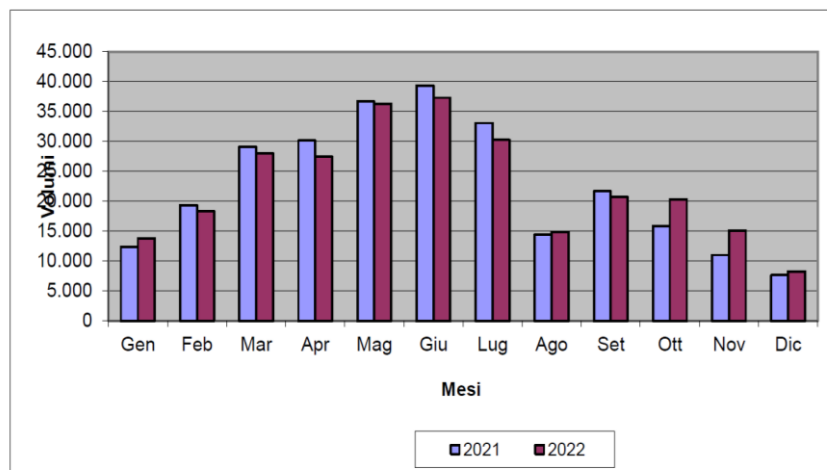
Il mercato dei ciclomotori è ritornato a crescere nel 2022 recuperando il -5% del 2021. In tutto lo scorso anno sono stati registrati 21.245 ciclomotori, con una crescita del +13,3% con volumi di vendita superiori a quelli del 2019.

Immatricolazioni veicoli fino a 50 CC. 2022 vs 2021			
Tipologia	2021	2022	Var %
Totale ciclomotori immatricolati	18.751	21.245	+13,3%

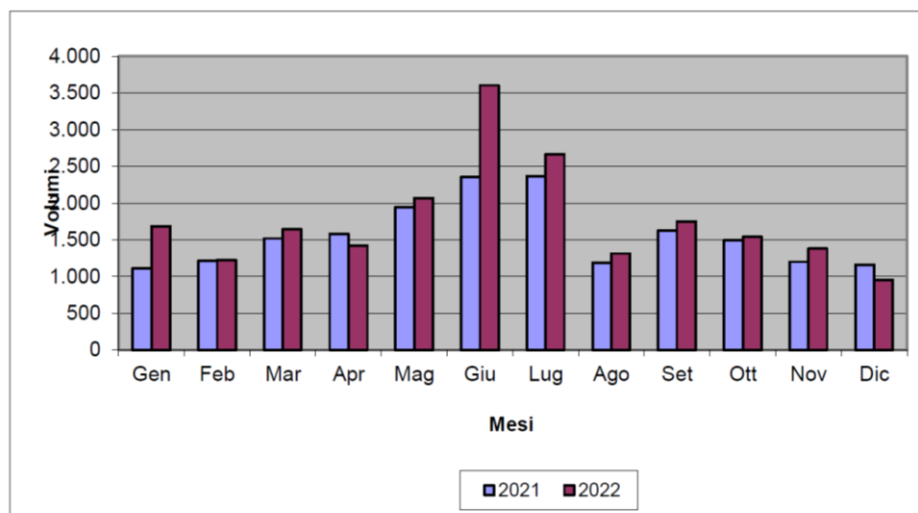
Fonte: Ancma

I grafici nel seguito evidenziano la progressione dell'immatricolato nel corso dell'anno 2022 per i motocicli e per i ciclomotori.

ANDAMENTO MOTOCICLI GEN-DIC 2022 - Fonte: Ancma



ANDAMENTO CICLOMOTORI GEN-DIC 2022 - Fonte: Ancma



Si può osservare che le due progressioni presentano andamenti alquanto differenti e che spiegano perché il mercato complessivo sia rimasto allo stesso livello del 2021: i ciclomotori hanno avuto un trend positivo in 10 mesi su dodici, con battute d'arresto ad aprile e dicembre, ma rappresentano solo il 7,4% del

totale mercato. Le vendite dei motocicli, che rappresentano quasi il 93% del totale mercato, sono state inferiori all'anno precedente in tutti i mesi in cui si registrano le maggiori vendite, ovvero da febbraio a settembre. Il miglioramento del trend delle vendite di motocicli negli ultimi tre mesi dell'anno non ha permesso di azzerare le perdite accumulate durante l'anno essendo il terzo trimestre caratterizzato da bassa stagionalità (le immatricolazioni storicamente si riducono notevolmente nei mesi autunnali e invernali).

Il 2022 ha visto nel segmento dei veicoli elettrici una crescita complessiva importante trainata dall'exploit dei quadricicli alimentati a batteria che hanno registrato un incremento record del +74,4% rispetto al 2021. Tale prestazione straordinaria dei veicoli leggeri a quattro ruote esprime l'elevato attaccamento all'auto di una fascia importante di persone che si deve muovere in contesto urbano: le città italiane stanno riducendo sempre più l'accessibilità alle automobili sia per ridurre l'inquinamento che da queste deriva, sia per contenere e affievolire il più possibile i problemi di congestione del traffico e di parcheggio che affliggono centri di grande, media e piccola dimensione del nostro Paese. Il quadriciclo elettrico rappresenta pertanto una soluzione di mobilità appetibile per coloro che non vogliono rinunciare alle quattro ruote mantenendo il vantaggio di poter accedere liberamente in tutta la città grazie alla propulsione elettrica. Tale sviluppo del segmento dei quadricicli elettrici ha rappresentato un primo freno allo sviluppo dei motoveicoli a batteria anche per l'elevato consumo del plafond ecobonus stanziato dal Governo nazionale per sostenere la domanda di veicoli della categoria L (ciclomotori, scooter, moto e, anche, quadricicli) pari al 30% del prezzo di listino senza IVA o al 40% del prezzo di listino senza IVA in caso di rottamazione di un veicolo inquinante.

Focalizzando l'attenzione esclusivamente sui mezzi elettrici a due ruote, il 2022 ha visto una importante crescita del comparto con un +53,3% rispetto allo scorso anno. Tale importante aumento va analizzato con attenzione e tenendo ben presente che i volumi complessivi di questo comparto (che riporta un totale di 16.340 pezzi venduti tra ciclomotori, scooter e motocicli) sono tali da essere

fortemente influenzati da effetti contingenti e da altri assolutamente occasionali come, per esempio, l'immatricolazione di una flotta del moto-sharing.

Le tabelle sottostanti riportano il confronto tra la composizione del mercato dei motoveicoli in Italia nel 2021 e nel 2022, nelle varie categorie di prodotto, considerando sia i soli veicoli a propulsione tradizionale endotermica, sia i motoveicoli elettrici.

Immatricolazioni motoveicoli (ciclomotori, scooter e moto) in Italia nel 2021				
	Veicoli totali	Veicoli tradizionali	Veicoli elettrici	Penetrazione % elettr.
Ciclomotori	18.751	14.901	3.850	20,5%
Scooter	151.161	144.854	6.307	4,2%
Moto	119.099	118.597	502	0,4%
Totale	289.011	278.352	10.659	3,7%

Immatricolazioni motoveicoli (ciclomotori, scooter e moto) in Italia nel 2022				
	Veicoli totali	Veicoli tradizionali	Veicoli elettrici	Penetrazione % elettr.
Ciclomotori	21.245	15.341	5.904	27,8%
Scooter	143.845	133.949	9.896	6,9%
Moto	126.571	126.031	540	0,4%
Totale	291.661	275.321	16.340	5,6%

Si osserva che a fronte di un totale mercato pressoché stabile (+0,9% nel 2022 rispetto al 2021), la piccolissima contrazione percentuale dei veicoli con motorizzazioni tradizionali (-1,1% rispetto al 2021) sia stata compensata dai veicoli a motorizzazione elettrica, che esprimono un +53,3% ma rappresentano ancora una porzione piuttosto contenuta del totale mercato (poco meno di 6 motoveicoli su 100 sono elettrici).

Facendo riferimento ai brand, l'arena competitiva si è ulteriormente affollata nel corso del 2022: sono arrivati a oltre 70 i marchi che si sono contesi i circa 16.000 veicoli registrati in Italia: il numero dei competitor è cresciuto di oltre il +17% rispetto al 2021. Ciò ha evidentemente determinato una crescita del mercato, ma anche l'erosione delle quote dei principali player.

I market leader Askoll e NIU hanno registrato volumi di immatricolato sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (Askoll +1% - NIU -2.7%). V-MOTO Soco ha quasi quadruplicato il numero di scooter immessi su strada, grazie a una importante commessa per lo sharing di oltre 1.000 unità. Al netto di questa flotta, la crescita del player asiatico si è attestata a un quasi +80%.

È Piaggio il brand che ha capitalizzato maggiormente la propria forza sul mercato domestico con un balzo del +187%. Con le vendite dei veicoli ONE e ONE Active, l'azienda ha recuperato all'interno della propria rete di concessionari pressoché esclusivi parte dei volumi persi a seguito dell'uscita di gamma di scooter storici come lo Scarabeo 50, avvenuta per effetto dell'entrata in vigore dell'EURO4 a partire dal 2020.

Considerando quindi i veicoli elettrici delle categorie L1 e L3, hanno conquistato il podio del 2022, NIU, che ha mantenuto il primo posto, Piaggio, salita dal quarto al secondo posto, e Askoll, scesa dal secondo al terzo posto assoluto.

Da segnalare infine le crescite di SEAT e BMW che hanno iniziato a proporre gli scooter elettrici all'interno delle loro reti di dealer del settore automotive.

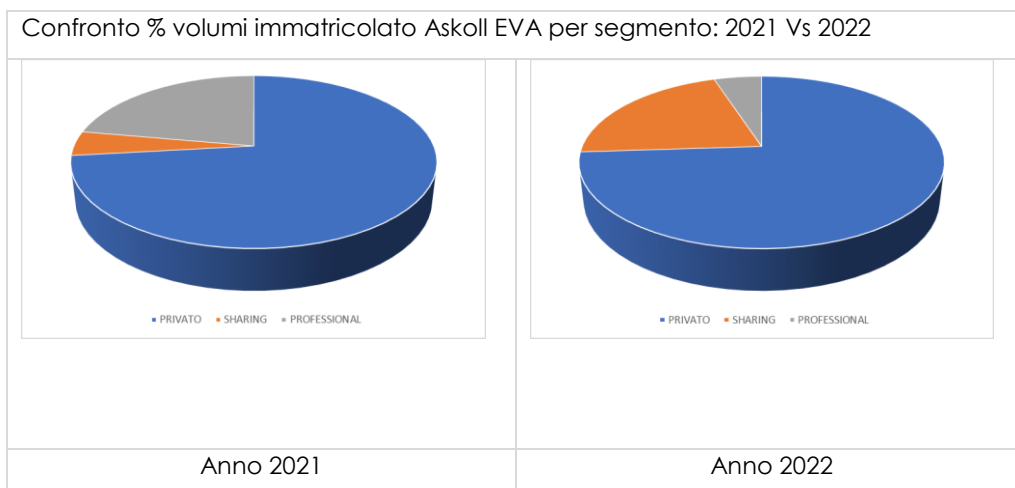
In tale contesto di volumi ancora contenuti, seppur in notevole crescita, è evidente che le fluttuazioni del segmento sono importanti anche a seguito di fenomeni contingenti. Se ne sono osservati diversi nel corso del 2022: la ripresa dello sharing, il fenomeno di "sostituzione" delle vendite di modelli a motorizzazione termica con altri elettrici portata avanti da alcuni grandi brand del settore. Questi ultimi hanno compensato le minori vendite di motoveicoli tradizionali, in particolare ciclomotori e scooter, conquistando importanti quote del segmento elettrico. Tale effetto è avvenuto all'interno delle reti di vendita

pressoché esclusive di questi marchi (è impossibile per i concorrenti cogliere opportunità di crescita presso questi concessionari e dealer).

Un altro elemento che ha determinato una forte perturbativa al mercato è stata la presenza a singhiozzo dell'ecobonus. I 20 milioni di Euro resi disponibili per l'anno 2022 sono terminati già a fine marzo, con il conseguente blocco delle immatricolazioni fino a giugno, mese in cui sono stati resi disponibili altri fondi per 15 milioni di Euro. Tale nuovo stanziamento prevedeva l'impiego esclusivo per utenti privati ed è stato esaurito in poco meno di un mese. L'ulteriore tranche messa a disposizione dal Governo nazionale per ulteriori 15 milioni di Euro, nuovamente destinata ai soli privati, è arrivata a ottobre inoltrato a stagione oramai finita.

Di fatto i fondi ecobonus non sono stati disponibili per buona parte del periodo di alta stagionalità. L'esclusione delle aziende e delle partite IVA dal poter accedere all'incentivo ha totalmente bloccato il settore delle consegne a domicilio, settore già fortemente colpito dalla situazione economica di incertezza, con conseguente chiusura di alcune importanti catene di franchising del settore delivery food. Per Askoll EVA nel corso del 2022 sono pertanto mancati all'appello volumi per oltre il 17% essendo il professionale un segmento dominato nel corso degli ultimi anni.

Il mercato nazionale ha rappresentato per Askoll EVA uno dei principali bacini di crescita e di sviluppo. Se nel corso del primo semestre, nonostante le perturbative descritte precedentemente, l'azienda ha saputo tenere il passo, nella seconda parte dell'anno il totale arresto del segmento delivery e professionale ha determinato la perdita di quote di mercato. Anche nel segmento consumer si è riscontrata una contrazione della quota di Askoll come degli altri marchi asiatici leader del mercato, pur a fronte di una piccola crescita del 2% a volume.



Mercato Ciclomotori e Motocicli in Europa

Le immatricolazioni di motocicli e ciclomotori nei principali mercati europei sono risultate sostanzialmente stabili nel corso del 2022: una battuta d'arresto quindi nel percorso di continua crescita che aveva caratterizzato il Vecchio Continente negli ultimi tre anni (2019-2021).

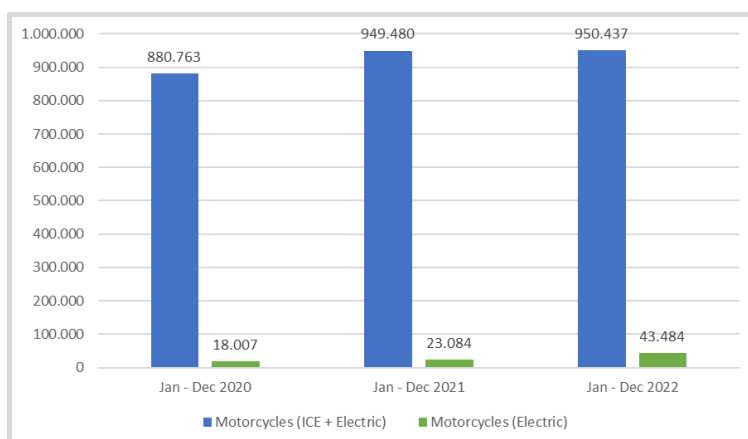
Le nuove immatricolazioni di motociclette nei cinque maggiori mercati europei (ovvero Francia, Germania, Italia, Spagna e Regno Unito) hanno raggiunto le 950.400 unità nel 2022, circa 1.000 unità in più (+0,1%) rispetto al 2021.

I volumi di immatricolazione delle motociclette hanno mostrato una tendenza al rialzo in Spagna (176.960 unità, +6,3% su base annua) e nel Regno Unito (109.300 unità, +1,9%). Sono rimasti sostanzialmente stabili in Italia e Germania (199.400 unità, 0,1%) e sono diminuiti in Francia (193.350 unità, -6,6%).

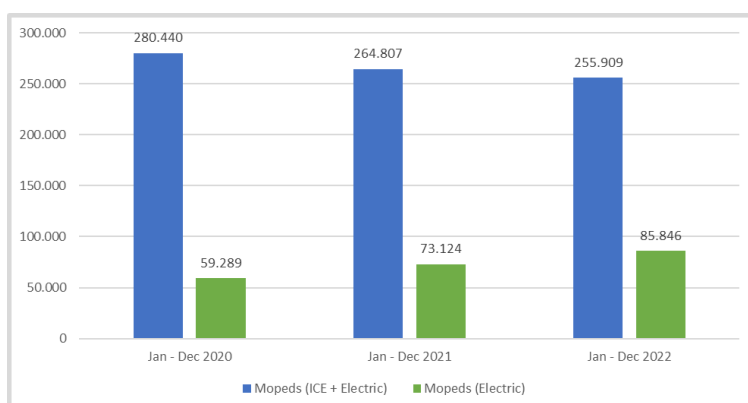
Le immatricolazioni di ciclomotori hanno raggiunto un volume totale di 255.900 unità nei sei mercati europei di ciclomotori monitorati da ACEM, l'Associazione dei Produttori Europei (ovvero Belgio, Francia, Germania, Italia, Paesi Bassi e Spagna): scendono quindi del 3,4% le registrazioni rispetto allo scorso anno (264.800 unità).

I grafici pubblicati da ACEM mostrano che il trend del mercato europeo dei motoveicoli è pressoché coincidente a quanto precedentemente esposto in relazione all'Italia: i volumi complessivi risultano pressoché stabili a fronte di un leggero calo dei mezzi equipaggiati con motorizzazioni tradizionali endotermiche e alla crescita di scooter, moto e ciclomotori a batteria.

IMMATRICOLAZIONI MOTO NEI MAGGIORI MERCATI EUROPEI – GEN-DIC 2020, 2021 E 2022 Fonte: ACEM



IMMATRICOLAZIONI CICLOMOTORI NEI MAGGIORI MERCATI EUROPEI – GEN-DIC 2020, 2021 E 2022
Fonte: ACEM



In relazione ai motoveicoli elettrici si conferma che i ciclomotori siano maggiormente diffusi a livello europeo con un tasso di penetrazione nei key markets studiati da ACEM prossima al 35% (decisamente superiore al dato Italiano); per le moto e gli scooter infatti solo poco più di 3 mezzi su 100 sono a batteria. È stato comunque questo il segmento che ha visto la maggiore crescita a livello continentale, mentre i cosiddetti *moped* (i ciclomotori) sono aumentati di circa il 17% rispetto al 2021.

Olanda e Francia dominano il mercato dei ciclomotori elettrici con volumi pari a 5 volte quelli sviluppati in Italia e Spagna. Il nostro paese è quello che immatricula più scooter e moto elettriche a livello continentale, anche se Francia e Germania hanno ridotto notevolmente il distacco. Ancora modeste le vendite realizzate nel Regno Unito.

L'arena competitiva a livello Europeo si arricchisce sempre più anno dopo anno: sono oltre 300 i marchi che si contendono il mercato a livello continentale. Ancora elevatissimo il numero di marchi importati dal Far East. Nonostante questo grande numero di player, si evidenzia che i primi 15 marchi per volumi di vendita detengono una quota complessiva superiore al 70%.

Come già detto si sono osservati anche in Europa i processi di sostituzione di modelli tradizionali con modelli elettrici portati avanti da alcuni marchi storici del settore.

Nel corso del secondo semestre del 2022 Askoll EVA ha perso quote di mercato all'estero rispetto al 2021 a causa della mancanza di commesse nel segmento professionale del delivery oltre al ritardo maturato nell'implementazione delle reti distributive al di fuori del territorio nazionale.

Nel corso del 2023 il ritorno alla crescita per Askoll EVA sarà collegato al recupero di quote di mercato nel segmento degli scooter per utilizzatori privati, sia in Italia sia in importanti mercati come l'Olanda e la Germania per le quali sono stati di recente siglati accordi distributivi (l'immatricolato di Askoll EVA in

questi due paesi nel corso del 2021 è stato pressoché nullo). L'avvio delle forniture del nuovo monopattino SCOO3, sia agli operatori sharing sia agli utenti privati, uniti alle commesse di kit per e-MTB di alta fascia permetteranno alla società di riprendere uno stabile cammino di crescita per i prossimi anni.

Investimenti

Nel corso del 2022 gli investimenti complessivi effettuati ammontano a 2.110 migliaia di Euro, di cui:

- 1.300 migliaia di Euro in immobilizzazioni immateriali:
 - o 1.141 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 271 migliaia di Euro di progetti conclusi e 870 migliaia di Euro di progetti in itinere;
 - o La parte residuale pari a 160 migliaia è relativa a diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno e altre.
- 810 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali:
 - o 613 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
 - o 97 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
 - o La parte residuale pari a 99 migliaia di Euro è relativa ad arredi e mezzi di trasporto interno per 5 e 94 migliaia di Euro immobilizzazioni in corso e acconti.

Attività di ricerca e sviluppo

Progetto Scooter

Nell'anno 2022 si sono realizzate le seguenti attività di progettazione propedeutiche per i nuovi modelli di scooter 2023:

Progetto Scooter Model Year 23:

Progettato i nuovi veicoli MY2023 per la serie eS, versione Professional e Retail.

Realizzato anche una nuova versione specifica di Scooter Sharing per Cooltra che sostituirà l'attuale prodotto.

- **Scooter Versione Professional:**

Principali caratteristiche

- Inserito la telematica "integrata" che comunica con il veicolo (alcune funzioni):
- Nuovo cruscotto digitale LCD dalla nuova geometria e dalle nuove funzioni;
- Nuovo fanale a LED con DRL dall'estetica completamente rivista e migliorato nella luminosità (nuove parabole);
- Inserito nuovi accessori come il cupolino con la predisposizione del porta cellulare;
- Modificato lo scudo interno del veicolo per accettare un nuovo blocchetto d'accensione con sistema di apertura vano sella integrato;
- Inserito presa USB per ricarica cellulare;
- Inserito le ruote maggiorate per dare al veicolo maggiore stabilità e migliorare la percezione di veicolo per uso professional. Come conseguenza si sono progettati nuovi parafanghi che accettano le nuove ruote;
- Migliorata la gestione elettronica della carica/scarica delle batterie per incrementare l'autonomia di un 10% reale su strada.

- **Scooter Versione eS Retail:**

Sviluppato un nuovo veicolo nominato XKP pensato per un pubblico giovanile

- Principali caratteristiche:

- o Nuova estetica, rivista tutta la parte posteriore del veicolo, il cruscotto, i fanali, le frecce, inserito le ruote maggiorate ruote e progettato nuovi parafranghi;
- o Inserito la telematica "integrata" che comunica con il veicolo;
- o Display LCD a colori orizzontale con sensore crepuscolare, sensore di temperatura esterna, funzione cruise control. Assemblato a vista sul nuovo cruscotto;
- o Fanale a LED a parabola con integrati 2 DRL, dalla geometria rotonda e con funzione di luce di posizione, anabbagliante e abbagliante. Assemblato a vista sul nuovo cruscotto;
- o Motore da 2,7KW anche per la versione L1;
- o Migliorata la gestione elettronica della carica/scarica delle batterie per incrementare l'autonomia di un 10% reale su strada;
- o Ruote maggiorate;
- o Nuovi parafranghi dalla geometria completamente diversa;
- o Portaoggetti dalle dimensioni maggiorate ed estetica diversa

- **Scooter Versione Sharing Cooltra:**

Principali caratteristiche:

- o Inserimento del powertrain con trasmissione silenziosa per aumentare l'affidabilità e la percorrenza tra un tagliando e l'altro;
- o Inserimento del motore da 2,7Kw al posto di quello attuale da 2,2Kw per migliorare le prestazioni in accelerazione e in salita del veicolo;
- o Inserimento del display digitale LCD verticale in sostituzione all'attuale analogico;

- Ottimizzato la gestione elettronica del veicolo secondo le specifiche richieste del cliente.

Progetto OEM Motore Bike:

- Completata la linea produttiva per l'assemblaggio dei motori che ora è in grado di produrre gli ordini richiesti dai clienti;
- Proseguono le attività commerciali specifiche con i primi clienti sulle loro biciclette sia del singolo motore che comunica con batterie del cliente, sia dell'intero kit Askoll (motore + batteria);
- Completato il sistema di diagnostica/programmazione del motore/batteria da poter consegnare ai clienti per il settaggio dei componenti sulle loro bike e da vendere ai negozianti per fornire un servizio ai clienti finali;
- Realizzato i prototipi per un motore da 50Nm per estendere la gamma.

Progetto Monopattino Sharing:

- Completati i primi 50 veicoli versione Retail per la commercializzazione presso negozi;
- Completati i primi 20 veicoli versione Sharing per le attività commerciali presso gli operatori di Sharing che svolgeranno test sui veicoli.

Batteria da 630Wh:

- Batteria versione monopattino iniziata la prima produzione per equipaggiare i mezzi;

- Batteria versione bike arrivati i componenti da stampo per omologazione componente e assemblate le prime pre-serie per arrivare ad iniziare la produzione vera e propria per gennaio 2023;
 - o In test anche la versione di batteria da 500Wh che equipaggerà versioni di biciclette meno performanti.

Complessivamente le spese per la ricerca e sviluppo ammontano a 1.589 migliaia di Euro.

Il credito di imposta per R&D elaborato per anno 2021, indicato nel quadro RU della dichiarazione IRES 2022, è pari a 109.893 Euro il cui recupero è in 3 esercizi, relativo a costi per innovazione tecnologica di 1.099 migliaia di Euro di cui 839 migliaia di Euro relative al personale.

PERSONALE

Struttura

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti erano 77 unità, a chiusura dell'esercizio passato erano 73.

La formazione

Nel 2022 l'investimento in formazione a supporto dello sviluppo professionale e delle competenze del personale delle Società italiane corrisponde a circa 151 giornate complessive, per un investimento di 8.000 € circa, con il coinvolgimento di quasi l'80% dei dipendenti, per un totale di 55 persone. Le attività di formazione sono state incentrate a sviluppare e migliorare le competenze relative allo sviluppo tecnologico, alla qualità dei prodotti e dei processi, all'informatica e alla sicurezza, allo sviluppo delle tecniche commerciali, al change management e sono state progettati ed erogati corsi di diverse

tipologie, in presenza o ibrida o completamente online e tenuti sia da personale interno che esterno, in base alla competenza specifica.

Oltre alle tematiche appena descritte, sono stati realizzati dei corsi interni dedicati al tema della digitalizzazione e nell'ambito del Diversity & Inclusion.

Smart-Working

Durante l'ultima parte del 2022, l'azienda ha deciso di introdurre in maniera stabile questa modalità di lavoro nelle posizioni organizzative in cui le attività da effettuare fossero compatibili.

È stata definita una policy generale e, in conformità con la legge italiana, sono stati firmati 31 accordi individuali con il personale. Le ore di lavoro effettuate in smart-working durante l'anno sono state circa 4.600.

AMBIENTE

Non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo sia stato dichiarato colpevole; non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

GESTIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE INCERTEZZE

Il governo dei rischi rappresenta uno strumento strategico per la creazione di valore. L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2022 potrebbe essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del BU Mobilità Elettrica.

Di seguito sono riportati i principali rischi afferenti all'attività di business, i quali potrebbero incidere sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Rischio di liquidità: si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della BU Mobilità Elettrica. Per minimizzarlo, la Tesoreria pone in essere le seguenti principali attività:

- verifica costante dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre tempestivamente in essere le eventuali azioni necessarie (reperimento di linee di credito aggiuntive, aumenti di capitale sociale, ecc.);
- ottimizzazione della liquidità, dove questo sia fattibile;
- corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati.

Rischio di credito: la natura stessa del business non può prescindere dalla possibilità che un cliente generi una perdita finanziaria non adempiendo ad una obbligazione derivante dalla cessione di beni e servizi.

Per limitare i potenziali impatti di questo rischio Askoll EVA sui principali clienti professionali tende ad avere accordi che prevedano un cospicuo anticipo all'ordine (tra il 25% ed il 50%) ed il saldo alla consegna dei mezzi. Sulla catena distributiva lavora, per lo più, con assicurazioni sul credito.

Il Gruppo accantona comunque un fondo svalutazione per perdite su crediti che riflette la stima delle potenziali perdite su crediti commerciali.

Rischio di mancata innovazione: il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere e di incrementare le proprie quote di mercato in cui opera attualmente e/o espandersi in nuovi mercati attraverso prodotti innovativi, di elevato standard qualitativo che garantiscano adeguati livelli di redditività. Per ovviare a questo specifico rischio, il Gruppo continua ad investire ingenti risorse sia nella ricerca e sviluppo di prodotti e processi, sia nello sviluppo dei propri mercati di riferimento.

Rischio per la certificazione dei prodotti: i prodotti del Gruppo sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (nazionali e sopranazionali) in materia di sicurezza e di funzionalità. Il Gruppo per attenersi sia alle normative che alle legislazioni locali continua ad investire nella qualità dei propri prodotti e nella formazione dei propri dipendenti. Nel mese di dicembre 2021 la società Askoll EVA SpA ha completato l'iter per la certificazione ISO 9001:2015, che fissa i requisiti standard di riferimento a livello internazionale per il Sistema di Gestione della Qualità (SGQ). Tale importante risultato è collegato alla ricerca di un miglioramento continuo da parte di Askoll EVA impegnata in maniera decisa e costante nel rendere i processi interni più efficienti, nel fornire servizi di qualità, nel soddisfare le esigenze dei clienti.

Nel corso del 2022 sono stati avviati gli iter per conseguire la certificazione circa la *Carbon Foot Print* dei prodotti e la certificazione ambientale secondo la ISO 14001. Tali processi verranno completati nel corso del 2023.

Rischio volumi di vendita: il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita. Proprio per mantenere la propria posizione di leadership tecnica e tecnologica, il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di importanti costi di struttura, che devono necessariamente essere sostenuti da adeguati volumi di vendita. Per questa ragione, anche nel corso del 2022, considerato anche il contesto post-pandemico e le conseguenze del conflitto Russo-Ucraino, gli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti e per ottimizzare la forza commerciale sono stati significativi.

Rischio Acquisti: si può concretizzare con la volatilità dei prezzi delle materie prime e con la dipendenza da fornitori strategici che, se dovessero interrompere improvvisamente i loro rapporti di fornitura, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti. Per fronteggiare questo rischio, la Direzione Acquisti monitora costantemente il mercato al fine di individuare fornitori alternativi, prevedendo

ove possibile dei sostituti potenziali per le forniture giudicate strategiche (supplier risk management program). Il processo di selezione dei fornitori include anche la valutazione della solidità finanziaria degli stessi. Eventuali fluttuazioni dei principali fattori di costo sono neutralizzate attraverso il trasferimento delle stesse sui prezzi di vendita grazie ad un meccanismo di indicizzazione.

Rischi geopolitici: la presenza di turbolenze e instabilità geopolitiche influisce in maniera significativa sulla possibilità di avere rapporti commerciali con alcuni paesi. Questi rischi non sono governabili, ma la società adotta una politica di vendite tendente a non concentrare eccessivamente la propria attività su specifici paesi in modo da delimitare il rischio di perdite significative di fatturato.

Nello specifico il Gruppo non sta operando con paesi dell'area della ex Unione Sovietica.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alla Procedura per le operazioni con parti correlate nell'anno 2022 non si segnalano operazioni significative che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Le operazioni con parti correlate, in quanto non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto delle regole volte ad assicurare la trasparenza e la correttezza.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nelle tabelle successive.

Nelle tabelle successive sono riassunti i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra il Gruppo e le altre società del più ampio gruppo facente capo ad Askoll Holding Srl:

Patrimoniali

	Crediti Commerciali	Crediti da adesione al consolidato fiscale	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari
Askoll Uno	3.495	0	0	0
Askoll Due	107	0	168.760	0
Askoll Tre	1.471	0	1.129.981	0
Askoll Slovakia	0	0	315.339	0
Subtotale Imprese sottoposte al controllo della stessa controllante	5.074	0	1.614.080	0
Askoll Holding	319.460	148.445	7.304.188	11.000.002
Subtotale Imprese controllanti	319.460	148.445	7.304.188	11.000.002
Totale	324.534	148.445	8.918.268	11.000.002

Economici

	Ricavi vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime	Costi servizi	Costi god beni di terzi	Oneri finanziari
Askoll Uno	0	7.330	0	0	0	0
Askoll Due	10.990	0	2.408	2.886	0	0
Askoll Tre	4.763	0	2.821	129.984	178.464	0
Askoll Slovakia	0	0	100.396	0	0	0
Totale Imprese sottoposte a stessa controllante	15.753	7.330	105.625	132.870	178.464	0
Askoll Holding	33.721	284.543	1.486.216	858.999		266.333
Totale imprese controllanti	33.721	284.543	1.486.216	858.999	0	266.333
Totale imprese del Gruppo e altre parti correlate	49.474	291.873	1.591.841	991.869	178.464	266.333
Totale voce di bilancio	13.047.463	519.529	9.883.524	4.005.946	316.945	417.176
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,4%	56,2%	16,1%	24,8%	56,3%	63,8%

La controllante Askoll Holding Srl fornisce alle società controllate alcuni servizi, in particolare le attività coinvolte sono:

- assistenza legale e societaria;
- supporto amministrativo, contabile, fiscale;
- gestione acquisti centralizzata;
- amministrazione del personale e sviluppo delle risorse umane;
- assistenza tecnologica, ingegneristica, ricerca e sviluppo;
- gestione sistemi informativi.

I rapporti con le società del Gruppo si sono svolti nell'ambito della normale attività e condizioni correnti di mercato. Laddove queste condizioni non siano rispettate il rapporto Intercompany è soggetto alla applicazione della procedura delle parti correlate.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il Gruppo ha portato avanti nel corso di tutto il 2022 i propri piani di miglioramento continuo ed evoluzione della struttura, nonostante le complessità e il clima di incertezza a livello globale derivante dal conflitto in corso in Est Europa.

Nel corso del 2023 lo sforzo principale sarà rivolto a conquistare nuove quote di mercato sia nei segmenti di business già sviluppati (scooter), sia nei nuovi mercati in cui l'Azienda ha cominciato le prime forniture (sistemi drive unit per mountain bike elettriche e monopattini elettrici).

Al fine di aumentare il proprio target audience a livello Europeo, nel mese di marzo verrà presentato al mercato il nuovo modello di scooter Askoll denominato XKP, con un design sportivo e giovanile e dotazioni tecnologiche volte a conquistare il pubblico degli appassionati e i cosiddetti Millennials. Anche SCOO3, l'innovativo monopattino a tre ruote Askoll, è caratterizzato da uno stile e caratteristiche tecniche particolarmente appetibili per conquistare un pubblico ancora più giovane, spesso poco propenso a muoversi con mezzi tradizionali.

Proprio su questi due prodotti si concentrerà larga parte dello sforzo commerciale e marketing del nuovo anno sia per la presentazione dei prodotti ai clienti in Italia e in tutta Europa, sia per il lancio comunicativo al pubblico e alla stampa che avverrà con una World Premier del nuovo scooter XKP che si terrà a Parigi con una platea internazionale all'evento Autonomy Paris 2023, riferimento per la micromobilità in Europa.

Seguiranno poi campagne di demo days in Italia, in Francia e anche nei nuovi paesi dove è stata avviata la distribuzione.

Al fine di riconquistare spazio nel segmento delivery, l'offerta di scooter Askoll PRO è stata completamente rinnovata, con propulsori con maggiore potenza per i ciclomotori e dotazioni di batterie ancora più evolute con conseguente aumento della autonomia. I nuovi veicoli saranno caratterizzati da dispositivi di IoT funzionali alla gestione di flotte con il dovuto corredo di APP, sistema back-end e front-end. Si completa quindi l'offerta di Askoll a due ruote per i professionisti delle consegne.

Per il kit motore a movimento centrale e batteria per mountain bike elettriche, nel corso del secondo semestre del 2022 il team commerciale di Askoll EVA è stato integrato con una persona completamente dedicata allo sviluppo commerciale di questo business. L'azione svolta ha permesso a un primo partner, Nilox del gruppo Esprinet, di presentare nel corso di EICMA 2022, evento di rilevanza internazionale, una nuova bicicletta e-MTB equipaggiata con il motore Askoll ULTRA C90A. Nel corso del 2023, proseguirà sia l'azione commerciale, sia quella di marketing: l'obiettivo è di equipaggiare biciclette di produttori Italiani che sviluppino prodotti esclusivi con caratteristiche coerenti con le unicità del kit Askoll. Askoll ULTRA sarà presentato ad eventi del settore con l'Italian Bike Festival, il Festival di Garda e in formula demo anche presso Eurobike, l'evento più importante in Europa per il settore ciclo. Da luglio 2022 è on-line il sito dedicato in continua evoluzione con contenuti volti a interessare sia gli addetti ai lavori, sia gli appassionati di e-MTB.

Proseguirà anche nel 2023 la strategia di mantenere un buon bilanciamento tra i fatturati in ambito retail e in ambito professional che, a sua volta, si compone di veicoli per le flotte di delivery e per lo sharing.

Per quanto riguarda l'azione commerciale, l'azione di maggiore focalizzazione sui key market europei sarà ancora più concreta grazie all'avvio del nuovo team commerciale in Francia, composto da un Area Manager e cinque agenti, già operativo da Febbraio 2023. In Olanda e Germania l'azione del nuovo distributore ULTRON consentirà di far esordire gli scooter Askoll in due mercati molto promettenti.

In Italia l'azione commerciale per tutto il 2023 è stata pensata per capitalizzare il più possibile l'ecobonus sia verso gli utenti finali, sia verso il target professionale nel segmento delivery e nel segmento sharing. Sono disponibili due plafond uno aperto anche alle partite IVA e uno dedicato esclusivamente ai privati. L'azione del team commerciale di è volta ad aumentare le quote di mercato in città importanti come Milano e Genova, oltre a confermare l'assoluta leadership di Askoll nella Capitale. Al fine di accrescere i volumi di vendita nazionali si intensificherà la pressione commerciale anche su aree ad oggi poco presidiate, ma con crescenti volumi, come le regioni del Centro e del Sud Italia. Un ulteriore obiettivo è di penetrare il segmento dei concessionari di autovetture anche a seguito dell'importate rivoluzione che sta caratterizzando il settore: i concessionari auto che stanno perdendo alcuni mandati dalle case automobilistiche si stanno già interessando alle due ruote elettriche per cogliere nuove opportunità di business.

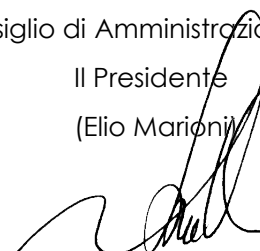
In relazione alle attività di comunicazione, nel 2023 si procederà con l'ottimizzazione e la focalizzazione delle attività sui target a maggiore potenziale, così come già fatto durante il 2022, supportando in particolare la proposta di e-scooter Askoll, con iniziative pubblicitarie a livello digitale e su stampa specializzata a livello nazionale e internazionale e replicando l'esperienza dei tour di presentazione a livello territoriale con la promozione della gamma PRO 2023 e lo sviluppo dell'offerta consumer con il modello XKP. A livello internazionale, oltre a supportare importatori e distributori, Askoll EVA ha preso parte all'evento Autonomy Paris 2023 nel mese di marzo 2023 per presentare le novità di prodotto e lanciare sul mercato internazionale XKP e SCOO3 in versione retail: l'evento è sicuramente il catalizzatore della migliore offerta per la mobilità sostenibile urbana a livello continentale.

Dueville, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Elio Marioni)



Askoll



2022 | BILANCIO CONSOLIDATO
NOTA INTEGRATIVA

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
ATTIVO		
1) Costi di impianto e di ampliamento	848.275	848.275
2) Costi di sviluppo	2.429.212	2.059.723
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	3.036.258	2.875.940
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.939.506	3.168.862
7) Altre	65.879	72.133
I Immobilizzazioni immateriali	10.319.130	9.024.933
2) Impianti e macchinario	1.322.315	1.224.966
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.386.588	1.764.468
4) Altri beni	116.236	114.343
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	106.434	21.574
II Immobilizzazioni materiali	3.931.574	3.125.350
1) Partecipazioni	5	5
2) Crediti	0	0
III Immobilizzazioni finanziarie	5	5
B) Immobilizzazioni	14.250.709	12.150.288
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	5.487.666	4.245.972
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.484.964	1.493.520
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	2.196.309	1.496.598
5) Acconti	46.560	296.886
I Rimanenze	9.215.499	7.532.976
Crediti verso clienti	1.375.403	3.669.063
	di cui scadenti oltre 12 mesi	91.674
1) Crediti verso clienti	1.375.403	3.669.063
2) Crediti verso imprese controllate	0	0
4) Crediti verso controllanti	467.905	967.707
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.074	16.507
5-bis) Crediti tributari	2.896.244	3.563.951
5-ter) Imposte anticipate	3.535.934	3.490.907
5-quarter) Crediti verso altri	83.741	56.630
II Crediti	8.364.300	11.764.765
1) Depositi bancari e postali	2.380.194	695.997
3) Denaro e valori in cassa	12.042	8.341
IV Disponibilità liquide	2.392.236	704.338
C) Attivo circolante	19.972.036	20.002.079
D) Ratei e risconti	20.888	26.564
TOTALE ATTIVO	34.243.632	32.178.931

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
PASSIVO		
I Capitale	12.231.219	11.522.664
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.037.390	3.785.945
IV Riserva legale	0	0
VI Altre riserve	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(3.398.110)	(27.053)
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(2.118.090)	(3.371.057)
A) Patrimonio netto	10.752.409	11.910.499
4) Altri	150.000	0
B) Fondi per rischi ed oneri	150.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	532.570	462.467
3) Debiti verso soci per finanziamenti	11.000.002	8.000.002
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	11.000.002	8.000.002
Debiti verso banche	32.630	308
4) Debiti verso banche	32.630	308
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	22.528	0
5) Debiti verso altri finanziatori	715.000	715.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	536.000	715.000
6) Acconti	8.828	708.052
7) Debiti verso fornitori	1.480.689	2.870.235
11) Debiti verso imprese controllanti	7.304.188	5.552.845
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.614.080	1.207.683
12) Debiti tributari	135.817	161.838
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	219.092	224.382
14) Altri debiti	297.924	365.329
D) Debiti	22.808.251	19.805.674
E) Ratei e risconti	402	291
TOTALE PASSIVO	34.243.632	32.178.931

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.047.463	17.907.085
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	691.154	248.375
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.114.886	904.320
Altri ricavi e proventi	519.529	226.828
di cui contributi in conto esercizio	174.700	13.683
5) Altri ricavi e proventi	519.529	226.828
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	15.373.032	19.286.609
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.883.524)	(12.118.301)
7) Costi per servizi	(4.005.946)	(3.692.646)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(316.945)	(321.375)
a) Salari e stipendi	(2.902.681)	(3.106.118)
b) Oneri sociali	(890.199)	(991.798)
c) Trattamento di fine rapporto	(239.660)	(229.756)
e) Altri costi	(1.486)	(196.009)
9) Totale costi per il personale	(4.034.026)	(4.523.681)
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(6.254)	(6.254)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.159)	(9.071)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(3.235.522)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(8.500)	(29.664)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(17.913)	(3.280.511)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	1.241.694	753.201
12) Accantonamenti per rischi	(150.000)	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	(51.426)	(46.757)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(17.218.086)	(23.230.071)
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.845.054)	(3.943.462)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	79.073	39
16) Altri proventi finanziari	79.073	39
Oneri finanziari da imprese controllanti	(266.333)	(388.933)
Oneri finanziari da altre imprese	(150.843)	(9.123)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(417.176)	(398.056)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(97.299)	(161.838)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(435.403)	(559.855)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(2.280.457)	(4.503.318)
c) Imposte differite e anticipate	45.027	122.230
d) Proventi da consolidato fiscale	117.340	1.010.030
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	162.367	1.132.260
21) Risultato dell'esercizio	(2.118.090)	(3.371.057)
- Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato dell'esercizio di gruppo	(2.118.090)	(3.371.057)

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022

Rendiconto finanziario

(in Euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.118.090	-3.371.057
Imposte sul reddito	-162.367	-1.132.260
Interessi passivi/(interessi attivi)	338.104	398.017
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-38	-738
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-1.942.391	-4.106.039
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	398.161	259.420
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.413	15.325
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	3.235.522
Altre rettifiche per elementi non monetari	-174.700	0
Totale rettifiche elementi non monetari	232.874	3.510.267
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	-1.709.517	-595.771
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.682.523	-1.280.010
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	2.030.348	-2.116.700
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	68.970	4.400.942
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	5.676	6.101
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	111	168
Altre variazioni del capitale circolante netto	541.556	-1.772.417
Totale variazioni capitale circolante netto	964.139	(761.916)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-745.378	-1.357.687
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-338.104	-398.017
(Imposte sul reddito pagate)	883.711	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-169.557	-218.180
Altri incassi/pagamenti	174.700	0
Totale altre rettifiche	550.750	(616.197)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-194.628	-1.973.884
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(194.628)	(1.973.884)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-809.426	-353.958
disinvestimenti	81	738
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-1.300.451	-1.023.808
disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
disinvestimenti	0	1.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.109.796)	(1.376.028)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	32.322	-2.361
Accensione finanziamenti	3.960.000	1.515.000
(Rimborso finanziamenti)	-960.000	-8.300.000
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	960.000	2.095.005
Aumento di capitale non a pagamento	0	6.400.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.992.322	1.707.644
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.687.898	(1.642.268)
Disponibilità liquide al 1° Gennaio	704.338	2.346.606
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	695.997	2.335.072
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	8.341	11.534
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	2.392.236	704.338
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	2.387.194	695.997
Denaro e valori in cassa	12.042	8.341

Per il Consiglio di Amministrazione

 Presidente

Profilo del Gruppo

Il Gruppo BU Mobilità Elettrica (costituito dalla Askoll Eva SpA e la controllata Askoll Store Srl) opera nel settore metalmeccanico della produzione, commercializzazione di biciclette e scooter per la mobilità elettrica.

Il bilancio consolidato è costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono arrotondati ed espressi in unità di Euro, così come gli importi delle tabelle della Nota Integrativa e nel Rendiconto Finanziario.

Si ricorda inoltre, che l'elaborazione è avvenuta in ottemperanza delle disposizioni stabilite dal Decreto legislativo del 9 aprile 1991 n. 127, e in base ai principi e criteri contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Area di consolidamento

Askoll Eva SpA ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo BU Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2022, nonostante l'obbligo della redazione del bilancio consolidato sia in capo alla controllante di livello più elevato nella catena di controllo, HPE SpA a socio unico. Il bilancio consolidato della società HPE è disponibile presso la propria sede legale, Via Industria 30 - 36031 Dueville.

Il presente bilancio consolidato comprende il bilancio di Askoll Eva SpA e quello di Askoll Store Srl, sulla quale la società Askoll Eva SpA dispone direttamente della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Le imprese che rientrano nell'area di consolidamento sono quindi le seguenti:

Società	Sede Legale	Divisa	Capitale sociale	Quota di Possesso
Askoll Eva spa	Dueville (IT)	EUR	12.231.219	Capogruppo
Askoll Store srl	Dueville (IT)	EUR	100.000	100%

Bilanci oggetto del consolidamento

I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dagli amministratori delle singole società, riclassificati al fine di renderli più aderenti alla forma di presentazione del Gruppo e rettificati, ove necessario, per adeguarli a principi contabili omogenei.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre, data in cui chiudono gli esercizi sociali di tutte le società consociate.

Nel corso delle attività svolte nell'ambito della procedura di consolidamento è stata comunque verificata la omogeneità e correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili applicati da tutte le società consolidate.

Principi di consolidamento

Partecipazioni in Imprese incluse nell'area di consolidamento

Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni è eliso contro la corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate. L'eventuale differenza fra il valore contabile eliso delle partecipazioni e la corrispondente quota assunta di patrimonio viene attribuita, laddove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto o in una voce denominata "riserva di consolidamento" o in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" laddove questi siano presenti e ragionevolmente stimabili, se positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento". L'importo

del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

La differenza da consolidamento è ammortizzata in quote costanti in 5 anni.

Sono state eliminate le partite di credito e debito e i costi e ricavi tra le società consolidate.

Sono inoltre eliminati gli utili e le perdite e le plusvalenze o minusvalenze derivanti da operazioni tra società del Gruppo non ancora realizzate all'esterno dello stesso.

Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di competenza e prudenza. In particolare, l'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e

non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti, mentre, secondo prudenza, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Inoltre, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli elementi componenti le singole voci delle attività o passività sono valutati separatamente per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel corso del 2022, come anche già nel 2021, la società controllante Askoll Eva SpA ha tuttavia derogato a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile, comma 1, lettera 2), sospendendo il calcolo degli ammortamenti sia delle immobilizzazioni materiali che delle immobilizzazioni immateriali così come

previsto ai sensi della Legge 25 febbraio 2022 n° 15 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 dicembre 2022 n° 22. Questa sospensione ha rappresentato un minor valore di ammortamenti di 2.658 migliaia di Euro per l'anno 2022. La scelta di sospensione degli ammortamenti è legata alla facoltà concessa dalla normativa succitata in ordine a sostenere la patrimonializzazione delle aziende che hanno subito effetti di depressione dell'attività e dell'utilizzo dei beni aziendali a causa della pandemia da Covid-19. Nel caso di specie, si faccia riferimento al rallentamento subito nello sviluppo del business negli ultimi due anni. La vita utile del capitale immobilizzato non ammortizzato è risultata ragionevolmente estensibile di un ulteriore anno rispetto a quanto originariamente previsto nel piano economico-tecnico, tenuto conto della sospensione degli ammortamenti già operata nel precedente esercizio 2021.

I criteri di valutazione più significativi per la redazione del bilancio consolidato sono:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili e ammortizzate a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2022 in assenza della deroga normativa di cui il Gruppo si è avvalsa come già annotato:

-	Costi di impianto e ampliamento	20%
-	Diritti di brevetto	10%
-	Marchi	10%
-	Programmi software	33,33%
-	Sviluppo nuovi prodotti	20%
-	Migliorie beni di terzi	20%

I costi di sviluppo sono iscritti nell'attivo solo se gli stessi sono determinabili e misurabili in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base alla vita utile del prodotto, che generalmente è di 5 anni, e iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, sono espese al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese aumentino la produttività, la vita utile o la sicurezza del bene originariamente accertate. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono d'ordinario sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della loro stimata vita utile residua. La tabella riportata di seguito evidenzia le aliquote di ammortamento che sarebbero state adottate nel corso dell'esercizio 2022 in assenza della deroga normativa di cui il Gruppo si è avvalsa come già annotato:

- Fabbricati industriali	3%
- Impianti generici e macchine operatrici non automatiche	10%
- Impianti specifici e macchine operatrici automatiche	16%
- Impianti di depurazione acque	15%
- Attrezzatura varia e minuta	25%
- Stampi e modelli	25%
- Mobili e macchine ordinarie ufficio	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Mezzi di trasporto interno	20%

Le aliquote di ammortamento applicate sono generalmente ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene se la quota di ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il Gruppo non capitalizza gli oneri finanziari imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile. Tali oneri sono rilevati direttamente a conto economico.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata, fatta eccezione solo per eventuali poste a titolo di avviamento e per gli oneri di utilità

pluriennale. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato dalle perdite di valore, qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita durevole di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Qualora successivamente la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

Le altre attività finanziarie a lungo termine sono valutate al costo e sono oggetto di verifica dell'esistenza di riduzione di valore. In tali circostanze la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti (variabili e fissi).

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro valore di realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, e il valore di presumibile realizzo. I crediti classificati nell'attivo circolante, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo. Pertanto, l'applicazione del criterio del costo ammortizzato comporterebbe effetti non significativi e quindi i crediti solo rilevati al valore nominale adeguato al presumibile valore di realizzo. Ciò anche nel caso i costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza da includere nel calcolo del costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, risultano marginali.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo. Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna

situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi, ovvero mediante lo stanziamento di un apposito fondo rischi per i resi di merci o prodotti da parte dei clienti senza rettificare l'ammontare dei crediti.

Gli sconti e abbuoni commerciali che si stima saranno concessi al momento dell'incasso e le altre cause di minor realizzo sono oggetto anch'essi di apposito stanziamento. Gli sconti e abbuoni di natura finanziaria sono rilevati al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati quando esiste una obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando

può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. La variazione di stima è imputata a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto è stato iscritto in conformità alle norme di legge vigenti, ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali ed è stato applicato alla totalità del personale dipendente.

Debiti

I debiti sono iscritti in base al criterio del costo ammortizzato e tenendo conto del fattore temporale.

In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, al 31 dicembre i debiti già in essere al 31 dicembre 2015 risultano iscritti al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi.

I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione verso la controparte.

I debiti, ove non espressamente indicato all'interno dello stato patrimoniale, si riferiscono a importi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei Ricavi e Costi

I ricavi delle vendite di prodotti sono riconosciuti, al netto di sconti, abbuoni o resi, soddisfatte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente dei beni (generalmente con la spedizione o con la consegna dei beni);

- l'effettivo controllo sulla merce è cessato;

- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;

- i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dal Gruppo;

- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in maniera attendibile.

I ricavi e i costi dei servizi sono rilevati al compimento della prestazione.

I ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono rilevati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Le poste monetarie in divisa estera sono contabilizzate in Euro sulla base del cambio corrente alla data in cui è stata effettuata l'operazione.

Le poste non monetarie sono mantenute al cambio di conversione dell'operazione.

I crediti e i debiti in valuta estera a breve termine ed i fondi liquidi in moneta estera, in essere a fine esercizio, sono convertiti ed esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Nel conto economico i proventi e gli oneri derivanti dall'adeguamento dei cambi sono registrati nella Sezione C) "Proventi e oneri finanziari" alla riga 17-bis "utili e perdite su cambi".

Imposte correnti, anticipate e differite

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e con riferimento alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono determinate sulla base di tutte le differenze temporanee che emergono tra i valori dell'attivo e del passivo del bilancio ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee sono riconosciute nella misura in cui vi è ragionevole certezza che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possono essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. A livello di classificazione in bilancio, in accordo con il principio contabile OIC 25, il Gruppo effettua la compensazione tra poste creditorie e debitorie di carattere tributario in presenza del diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e dell'intendimento di regolare tali posizioni su base netta.

La società Askoll EVA SpA, inoltre, nell'esercizio 2022 ha rinnovato per il prossimo triennio l'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli articoli 117/129 del Testo unico delle imposte sul reddito (Tuir).

Askoll Holding Srl funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti di Askoll Holding Srl pari all'Ires da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti di Askoll Holding Srl, pari all'Ires sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nella nota integrativa per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Continuità Aziendale

Per il prosieguo della propria attività e per rispettare l'importante road map di sviluppo, il Gruppo continuerà nell'oculata gestione delle proprie risorse finanziarie e nell'opportuna individuazione di nuove fonti di finanziamento, nella misura in cui necessario, tenuto conto anche che non è stato ancora raggiunto un equilibrio economico-finanziario, principalmente a motivo dal ritardo dei piani di crescita che a loro volta sono stati fortemente e negativamente influenzati dagli effetti della pandemia Covid-19, prima, e del conflitto Russia-Ucraina, ora.

Nella formazione della valutazione della pertinenza del presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- ai fini di supportare il capitale circolante e finanziare lo sviluppo e gli investimenti, il Consiglio di Amministrazione continua a valutare gli strumenti più idonei per ottenere le risorse finanziarie necessarie al prosieguo dell'attività in linea con la prassi di mercato (quali finanziamenti bancari e strumenti di natura straordinaria, come prestiti obbligazionari eventualmente convertibili e cum warrant, aumenti di capitale da offrire ai soci o, eventualmente, anche a nuovi partner finanziari);
- il Gruppo, dopo aver ottenuto Euro 1 milioni di liquidità tramite l'emissione di 1 tranches del prestito obbligazionario convertibile in azioni (sottoscritto in data 10 gennaio 2022 e interamente convertito alla data di chiusura del primo semestre 2022), dispone di ulteriori analoghe due tranches per un totale di Euro 2 milioni erogabili da parte di Negma su richiesta;
- il Gruppo dispone dell'impegno al sostegno finanziario incondizionato da parte della società controllante Askoll Holding Srl, tale da consentire la regolare prosecuzione del business e la ripresa nello sviluppo del piano industriale rallentato dagli imprevedibili ed esogeni eventi socio-economici avversi occorsi a decorrere negli ultimi due anni e mezzo per un ammontare massimo di 5 milioni di Euro.

Considerando i risultati delle analisi svolte, si ritiene che il Gruppo abbia adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa nell'orizzonte temporale dei 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio.

Al fine di sostenere ulteriormente la struttura finanziaria, il Gruppo manterrà alta l'attenzione nella gestione dei propri crediti commerciali e proseguirà nelle oculate politiche nei pagamenti dei fornitori attraverso accordi specifici e rinegoziazioni sulle condizioni di pagamento, nella misura in cui necessario ad assicurare un adeguato equilibrio finanziario.

Il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie risorse finanziarie sui seguenti progetti strategici: sviluppo del nuovo modello Askoll XKP per il pubblico consumer, sia in versione L1 sia L3, nuovi model year 2023 per la famiglia eS PRO, nuove versioni per lo scooter sharing destinato al partner Cooltra, versione retail del monopattino SCOO3, personalizzazione richieste dalla clientela del kit motore a movimento centrale Askoll ULTRA.

Il Gruppo, come descritto in Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, ha poi già attivato una serie di azioni allo scopo di contenere ed efficientare i costi operativi ed intende continuare nella politica di contenimento e razionalizzazione di tutti i costi generali, così come fatto nel corso del 2021 e del 2022.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni pregressi, di una maggiore e più precisa conoscenza dei mercati di sbocco e una più chiara strategia di differenziazione di prodotti e mercati, il management di Askoll EVA si è posto l'obiettivo strategico di arrivare ad una riduzione strutturale e definitiva dei costi fissi e generali, (incrementati a seguito del conflitto Russo_Ucraina, vedasi Relazione sulla gestione) in modo da poter consentire il raggiungimento del break-even operativo con volumi e fatturati più contenuti, il tutto ovviamente senza pregiudicare gli obiettivi di crescita che rimangono invariati:

- ristabilire il trend di sviluppo positivo in termini di volumi e fatturati;
- mantenere la leadership del mercato italiano e consolidare la posizione di top player del mercato europeo;

- incrementare il peso assoluto e relativo dei settori non sharing in modo da rendere i risultati di Askoll EVA meno dipendenti da un business ancora molto altalenante e con dinamiche e tassi di crescita ancora in via di definizione, soprattutto in Europa;
- entrare in segmenti di mercato nuovi con tassi di crescita elevatissimi sia in relazione al prodotto finito (i.e. monopattini) sia nella componentistica (i.e. motori e kit per e-mountainbike).

Le più aggiornate ricerche di mercato da parte di analisti indipendenti danno il mercato di riferimento in forte crescita già nel prossimo triennio, con ciò corroborando le aspettative degli amministratori e giustificando le azioni transitorie poste in essere per il superamento della particolare fase macro-economica i cui l'azienda sta operando con inevitabili difficoltà.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 10.319 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un incremento di 1.300 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.533.506	6.128.125	14.328.856	3.168.862	399.036	25.558.385
Ammortamenti	(685.231)	(4.068.402)	(8.217.393)	0	(326.904)	(13.297.930)
Svalutazione R&D	0	0	(3.235.522)	0	0	(3.235.522)
Saldo al 31/12/2021	848.275	2.059.723	2.875.941	3.168.862	72.132	9.024.933
Acquisizioni	0	270.674	160.318	869.459	0	1.300.451
Ammortamenti	0	0	0	0	(6.254)	(6.254)
Giroconti	0	98.814	0	(98.814)	0	0
Saldo al 31/12/2022	848.275	2.429.211	3.036.258	3.939.507	65.879	10.319.129

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 1.300 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- o 1.141 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 271 migliaia di Euro di progetti conclusi e 870 migliaia di Euro di progetti in itinere;
- o La parte residuale pari a 160 migliaia è relativa a diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno e altre.

Come già annotato, la società capogruppo Askoll EVA SpA non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2022 (pari a 1.636 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.932 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un incremento di 807 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.219.001	5.231.457	285.094	21.574	8.757.126
Ammortamenti	(1.994.035)	(3.466.990)	(170.751)	0	(5.631.776)
Saldo al 31/12/2021	1.224.966	1.764.467	114.343	21.574	3.125.350
Acquisizioni	97.349	613.471	4.946	93.660	809.426
Alienazioni - (costo storico)	0	(503)	0	0	(503)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	460	0	0	460
Giroconti	0	8.800	0	(8.800)	0
Ammortamenti	0	(107)	(3.052)	0	(3.159)
Saldo al 31/12/2022	1.322.315	2.386.589	116.237	106.434	3.931.574

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 810 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- 613 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- 97 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
- La parte residuale pari a 99 migliaia di Euro è relativa ad arredi e mezzi di trasporto interno per 5 e 94 migliaia di Euro immobilizzazioni in corso e acconti.

Come già annotato, la società capogruppo Askoll EVA SpA non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2022 (pari a 1.022 migliaia di Euro).

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 9.216 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un aumento di 1.683 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	5.684.805	4.390.498	1.294.307
Fondo sval materie prime, suss. e di consumo	(197.139)	(144.525)	(52.614)
Subtotale	5.487.666	4.245.973	1.241.693
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Rimanenze Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.551.521	1.533.906	17.615
Fondo sval prodotti in corso di lav. e semilav.	(66.557)	(40.387)	(26.170)
Subtotale	1.484.964	1.493.519	(8.555)
Prodotti Finiti e Merci			
Rimanenze Prodotti Finiti e Merci	2.330.011	1.574.832	755.179
Fondo sval prodotti finiti e merci	(133.702)	(78.234)	(55.468)
Subtotale	2.196.309	1.496.598	699.711
Acconti			
Acconti su Acquisto Merci	46.560	296.886	(250.326)
Subtotale	46.560	296.886	(250.326)
Totale	9.215.500	7.532.976	1.682.524

La variazione intervenuta nel 2022 è sostanzialmente legata alla strategia posta in essere dal management a seguito della situazione del mercato delle materie prime, ove oltre alla penuria delle stesse si è assistito a leadtime esageratamente lunghi (per alcuni componenti elettronici occorre effettuare l'ordine con almeno 12 mesi di anticipo) ed incrementi dei costi esorbitanti (alcune materie prime hanno raggiunto incrementi maggiori del 75%).

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella successiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/12/2021	Accantonamento	Saldo 31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	144.525	52.614	197.139
Prodotti in corso di lavorazione	40.387	26.170	66.557
Prodotti finiti	78.234	55.468	133.702
Totale	263.145	134.252	397.397

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 1.375 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento di 2.294 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Clienti Italia	1.171.440	1.638.760
Clienti UE	411.911	2.126.260
Clienti Extra UE	80.715	184.205
Fondo Svalutazione Crediti	(288.663)	(280.162)
Totale	1.375.403	3.669.063

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate nel corso del 2022 degli scooter consegnati a fine anno. In modo particolare, l'anno 2022 è stato caratterizzato da una riduzione del fatturato legato al settore sharing e professional come riportato nella Relazione sulla gestione.

Nel corso del 2022, la controllante Askoll Eva ha fatto ricorso alla copertura assicurativa Sace per concedere una dilazione di 4 anni al cliente Cooltra. La copertura assicurativa Sace garantisce il 95% del credito di Cooltra.

Questi crediti sono stati incassati nei primi mesi del 2022, ad eccezione di 92 migliaia di Euro scadenti oltre esercizio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenziario clienti; aumenta di 9 migliaia di Euro a seguito dell'accantonamento prudenziale per possibili crediti non esigibili.

	Saldo al 31/12/2021	Accantonamento	Saldo al 31/12/2022
Fondo Svalutazione Crediti	280.162	8.500	288.663

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 468 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento di 500 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Commerciali	319.460	53.216	266.245
Fiscali	148.445	914.491	(766.046)
Totale	467.905	967.707	(499.801)

I crediti di natura fiscale fanno riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la controllante riconosce alla BU Mobilità elettrica a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2022 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui le società consolidate hanno aderito.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 5 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento di 11 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, suddivise come segue:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Askoll Uno	3.495	0	3.495
Askoll Due	107	12.979	(12.871)
Askoll Tre	1.471	3.528	(2.057)
Totale	5.074	16.507	(11.434)

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 2.896 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento pari a 668 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, così suddivisibili:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Erario per IVA	214.770	1.349.941	(1.135.171)
Erario per Ires chiesta a rimborso	1.028	1.028	0
IVA estera a rimborso	0	225	(225)
Ecobonus	2.527.201	2.207.919	319.282
Erario per IVA a credito da compensare	3.439	4.838	(1.399)
Crediti di imposta R&D	149.806	0	149.806
Totale	2.896.244	3.563.951	(667.707)

Il credito verso Erario per l'IVA sarà richiesto a rimborso in sede di redazione della dichiarazione Iva della controllante Askoll Eva SpA relativa all'anno fiscale 2022.

Il credito per Ecobonus, pari a 2.527 migliaia di Euro, è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto al Gruppo per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2022 e anni precedenti, il quale può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte. L'incentivo all'elettrico è stato prorogato anche per i prossimi 4 esercizi. Il Gruppo si è attivato per ottenere lo smobilizzo di questo credito; il Governo ha concesso l'incremento dell'ammontare da portare in compensazione, senza però la possibilità della cessione dello stesso a terzi.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 3.536 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso altri ammontano a 84 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
INAIL	4.151	0	4.151
Crediti Inps/cassa integrazione	6.108	6.108	0
Crediti verso altri	2.042	597	1.445
Depositi Cauzionali	18.026	18.026	0
Fornitori c/anticipi	53.414	31.899	21.515
Totale	83.741	56.630	27.111

Suddivisione dei crediti per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Altri Paesi	Totale
Clienti	882.817	411.911	80.715	1.375.443
Controllante	498.355	0	0	498.355
Sottoposta al controllo delle controllanti	5.074	0	0	5.074
Crediti tributari	2.874.431	0	0	2.874.431
Imposte anticipate	3.525.147	0	0	3.525.147
Crediti verso altri	122.481	0	0	122.481
Totale	7.908.305	411.911	80.715	8.400.931

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 21 migliaia di Euro con un decremento di 6 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Canoni di mantenimento brevetti	4.096	4.100	(4)
Consulenze	1.136	2.091	(955)
Canoni di assistenza	1.973	1.940	33
Servizi telematici	1.940	87	1.853
Canoni di noleggio passivi	2.530	5.947	(3.417)
Altri Risconti Attivi	606	2.474	(1.868)
Assicurazioni	8.601	9.925	(1.324)
Totale	20.888	26.564	(5.676)

PATRIMONIO NETTO

La società Askoll EVA SpA è una società per azioni con capitale sociale di 12.231.221 Euro, costituito da azioni senza valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 10.752 migliaia di Euro, con una perdita d'esercizio pari a 2.118 migliaia di Euro. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2020	17.455.301	8.696.949	476.092	(11.932.293)	(7.909.500)	6.786.549
Destinazione Risultato d'esercizio	(10.641.698)	(8.696.949)	(476.092)	11.905.239	7.909.500	0
Conversione POC	1.777.909	62.094	0	0	0	1.840.003
Esercizio Warrant	10.000	43.200	0	0	0	53.200
Aumento di capitale	2.921.152	3.680.653	0	0	0	6.601.805
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(3.371.057)	(3.371.057)
Saldo al 31/12/2021	11.522.664	3.785.947	0	(27.054)	(3.371.057)	11.910.499
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	0	(3.371.057)	3.371.057	0
Conversione POC	708.557	251.443	0	0	0	960.000
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(2.118.090)	(2.118.090)
Saldo al 31/12/2021	12.231.221	4.037.390	0	(3.398.111)	(2.118.090)	10.752.409

Raccordo fra bilancio di Askoll Eva SpA e bilancio consolidato

Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Askoll Eva SpA e tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidato può essere così riassunto:

	2022		2021	
	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Askoll Eva	(2.061.693)	10.890.432	(3.316.484)	11.992.124
<i>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate</i>	<i>(54.165)</i>	<i>(110.149)</i>	<i>(55.984)</i>	<i>(55.984)</i>
<i>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate al netto dei relativi effetti fiscali</i>				
Infragruppo rimanenze finali	(2.232)	(27.874)	1.411	(25.641)
Effetto Dilution sul cambio percentuale di Askoll France				
Risultato d'esercizio e Patrimoni netti di competenza di Gruppo	(2.118.090)	10.752.409	(3.371.057)	11.910.499

FONDI RISCHI E ONERI

Nel corso del 2022, la controllante Askoll Eva ha accantonato 150 migliaia di Euro per alcune dispute emerse con i fornitori.

TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2022 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31/12/2022
TFR	462.467	239.660	(169.557)	532.571

DEBITI

Debiti verso banche

Il saldo debiti verso banche ammonta a 33 migliaia di Euro ed è rappresentato dall'anticipo pro-solvendo che Askoll Eva ha ottenuto dagli istituti finanziari per la I tranche di scooter consegnati a Cooltra per Parigi.

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 10 migliaia di Euro, il resto entro i 5 anni.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 11.000 migliaia di Euro. La controllante Askoll Holding ha riconosciuto un finanziamento di 3 mln di Euro a 7 anni con un pre-ammortamento di 2.5 anni in linea con le necessità finanziarie di Askoll Eva.

La quota scadente oltre 5 anni ammonta a 1.500 migliaia di Euro.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano a 715 migliaia di Euro ed è relativo al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto e 700 migliaia di Euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0,83% e 15 migliaia di Euro relativi al finanziamento ottenuto dalla Sace Simest per lo sviluppo commerciale estero tramite inserimento di temporary manager. Questo finanziamento è per complessivi 50 migliaia di Euro, di cui 20 migliaia di Euro a fondo perduto. Ad oggi è stata erogata la prima tranche di 25 migliaia di Euro di cui 10 migliaia di Euro a fondo perduto. Questi finanziamenti non prevedono garanzie da prestare con durata quinquennale e due anni di preammortamento.

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 179 migliaia di Euro, il resto entro i 5 anni.

Acconti

Gli acconti ammontano a 9 migliaia di Euro come riportato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Clienti c/anticipi	8.828	708.052	(699.224)

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.481 migliaia di Euro, con un decremento di 1.390 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Variazione
Fornitori ITALIA	1.305.724	2.582.654	(1.276.930)
Fornitori UE	18.809	41.927	(23.118)
Fornitori Extra UE	156.156	245.654	(89.498)
Totale	1.480.689	2.870.235	(1.389.546)

La variazione negativa di 1.390 migliaia di Euro è, sostanzialmente, riconducibile, alla riduzione del volume d'affari dell'anno.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 7.304 migliaia di Euro con un aumento di 1.751 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Commerciale	7.304.188	5.552.845	1.751.343

I debiti di natura commerciale sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane nonché le schede elettroniche che Askoll Holding sta fornendo al Gruppo.

I sopra elencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 1.614 migliaia di Euro, con un incremento di 406 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Askoll Uno	0	3.184	(3.184)
Askoll Due	168.760	181.569	(12.809)
Askoll Tre	1.129.981	807.986	321.995
Askoll Slovakia	315.339	214.943	100.395
Totale	1.614.080	1.207.683	406.397

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale, in particolar modo sono legati ai dipendenti delle altre unità che hanno prestato la propria attività ad Askoll Eva per far fronte alle consegne di fine anno e all'affitto del capannone.

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 136 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento di 26 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	129.131	161.253	(32.122)
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	92	110	(18)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	6.474	251	6.223
Altri	120	224	(104)
Totale	135.817	161.838	(26.021)

Questi debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 219 migliaia di Euro, con un decremento di 5 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
INPS	161.388	162.441	(1.053)
INAIL	645	8.610	(7.965)
COMETA	8.568	15.420	(6.852)
SOLIDARIETA' VENETO	34.482	25.383	9.099
MEDIOLANUM VITA	3.265	2.913	352
ALTRI	10.744	9.614	1.130
Totale	219.092	224.381	(5.289)

Questi debiti sono scadenti entro l'esercizio successivo.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano a 297 migliaia al 31 dicembre 2022 con un decremento pari a 68 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	232.626	297.186	(64.560)
Compenso collegio sindacale	29.746	29.120	626
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	35.000	35.000	0
Debiti diversi	552	4.023	(3.471)
Totale	297.924	365.329	(67.405)

Questi debiti sono scadenti entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	USA e Canada	Asia e Giappone	Altri Paesi	Totale
Debiti vs Soci per finanziamento	11.000.002	0	0	0	0	11.000.002
Debiti vs Banche	32.630	0	0	0	0	32.630
Debiti vs Altri Finanziatori	715.000	0	0	0	0	715.000
Debiti vs. Fornitori	1.305.724	18.809	8	154.544	1.604	1.480.689
Acconti	8.828	0	0	0	0	8.828
Controllanti	7.304.188	0	0	0	0	7.304.188
Sottoposte al controllo delle controllanti	1.298.741	315.340	0	0	0	1.614.081
Debiti tributari	135.817	0	0	0	0	135.817
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	219.092	0	0	0	0	219.092
Debiti vs altri	297.924	0	0	0	0	297.924
Totale	10.570.315	334.149	8	154.544	1.604	22.808.251

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Per il 2022 i ricavi di vendita ammontano a 13.047 migliaia di Euro con un decremento pari a 4.859 migliaia di Euro rispetto al 2021. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Italia	6.580.989	6.764.418	(183.429)
UE	5.936.013	10.079.122	(4.143.109)
Gran Bretagna	251.308	976.509	(725.201)
Medio Oriente	216.297	38.733	177.564
Svizzera	33.418	14.083	19.335
Altri paesi	29.438	34.220	(4.782)
Totale	13.047.463	17.907.085	(4.859.622)

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione del fatturato per tipologia:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
E-bike	557.038	597.646	(40.608)
E-Scooter	12.284.292	17.300.526	(5.016.234)
OEM	206.134	8.913	197.221
Totale	13.047.463	17.907.085	(4.859.622)

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2022 il Gruppo ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 1.096 migliaia di Euro per lo sviluppo di nuovi prodotti e 19 migliaia di Euro per attrezzature di costruzione interna.

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2022 sono relativi a:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
E-bike	177.610	14.118	163.492
E-Scooter	558.913	191.828	367.085
Monopattino	286.925	359.959	(73.033)
OEM	72.937	325.641	(252.704)
Totale	1.096.385	891.546	204.839

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Altri Ricavi

Per il 2022 gli Altri Ricavi ammontano a 520 migliaia di Euro con un incremento pari a 293 migliaia di Euro rispetto al 2021. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Recupero spese clienti e fornitori	83.823	69.248	14.574
Risarcimenti danni	176.587	0	176.587
Plusvalenza da alienazione cespiti	38	738	(699)
Ricavi da personale distaccato	61.694	70.135	(8.441)
Contributi in conto esercizio	174.700	4.220	170.481
Altri proventi	22.687	82.487	(59.800)
Totale	519.530	226.828	292.702

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 9.884 migliaia di Euro con un decremento di 2.235 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisibili:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Materie prime	(9.796.861)	(12.053.181)	2.256.320
Costi per materie sussidiarie	(37.688)	(26.415)	(11.273)
Materiali di consumo	(48.975)	(38.705)	(10.270)
Totale	(9.883.524)	(12.118.301)	2.234.777

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Costi per servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(33.284)	(39.074)	5.790
Trasporti su acquisti	(610.390)	(595.451)	(14.939)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(113.339)	(93.570)	(19.769)
Rimborsi viaggi e trasferte	(55.144)	(25.856)	(29.288)
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezzature	(128.950)	(96.856)	(32.094)
Servizi di vigilanza	(541)	(212)	(329)
Consulenze tecniche	(410.605)	(318.705)	(91.900)
Servizi di pulizia	(22.883)	(20.105)	(2.779)
Spese doganali	(212.231)	(157.728)	(54.503)
Prestito personale in distacco	(20.145)	(54.212)	34.066
Altri costi industriali	(159.937)	(68.092)	(91.845)
Subtotale	(1.767.449)	(1.469.860)	(297.589)
Costi per servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(286.107)	(128.625)	(157.482)
Sponsorizzazioni	(5.598)	(40.000)	34.402
Spese su automezzi	(41.844)	(50.404)	8.560
Informazioni sulla clientela	0	0	0
Viaggi e trasferte	(20.139)	(17.633)	(2.506)
Trasporti su vendite	(321.445)	(319.701)	(1.744)
Provvigioni	0	0	0
Consulenze commerciali	(76.194)	(110.656)	34.462
Servizi telematici	(52.167)	(69.955)	17.789
Altri costi commerciali	(4.215)	0	(4.215)
Subtotale	(807.709)	(736.975)	(70.734)
Costi per servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(19.579)	(5.141)	(14.438)
Consulenze amministrative	(152.857)	(187.183)	34.326
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(134.556)	(141.720)	7.164
Assicurazioni	(118.225)	(94.270)	(23.955)
Mensa aziendale	(27.073)	(28.376)	1.303
Spese di addestramento e formazione del personale	(74.485)	(92.313)	17.828
Servizio smaltimento rifiuti	(32.790)	(65.046)	32.256
Spese per servizi bancari e factoring	(43.863)	(26.285)	(17.578)
Utenze	(21.519)	(28.057)	6.538
Viaggi e trasferte	(3.078)	(1.492)	(1.586)
Altri costi generali	(802.763)	(815.928)	13.165
Subtotale	(1.430.788)	(1.485.812)	55.023
Totale	(4.005.946)	(3.692.646)	(313.300)

Per quanto riguarda i servizi industriali, l'incremento di 298 migliaia di Euro è riconducibile ai seguenti fenomeni:

- incremento dei trasporti su acquisti per 15 migliaia di Euro, passate da 595 migliaia di Euro a 610 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dall'aumento generalizzato dei trasporti dalla Cina
- incremento delle spese di consulenze di 92 migliaia di Euro, passate da 318 migliaia di Euro a 411 migliaia di Euro, a seguito dei nuovi progetti che saranno lanciati sul mercato nel 2023 e anni successivi,
- incremento delle spese doganali di 55 migliaia di Euro, passate da 158 migliaia di Euro a 212 migliaia di Euro è legato all'importazione di componenti particolari per i nuovi progetti,
- incremento delle spese per viaggi e trasferte di 29 migliaia di Euro, passate da 26 migliaia di Euro a 55 migliaia di Euro è dovuto alla attività di training effettuata presso i nostri dealers dai nostri tecnici di rete.

Per quanto riguarda i servizi commerciali, l'incremento di 71 migliaia di Euro è sostanzialmente determinato da:

- incremento delle spese di pubblicità di 157 migliaia di Euro, passate da 129 migliaia di Euro a 286 migliaia di Euro, con il decremento delle spese di sponsorizzazione di 34 migliaia di Euro,
- decremento di 34 migliaia di Euro delle spese di consulenza commerciali passate da 110 migliaia di Euro a 76 migliaia di Euro è determinato dal termine del progetto di ricerca del temporary manager sul territorio Europeo.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi l'ammontare complessivo è sostanzialmente in linea con quanto rilevato lo scorso esercizio (1.431 migliaia di Euro, con una riduzione di 55 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno).

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto ad amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2022:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Amministratori	(56.600)	(56.600)	0
Sindaci	(29.746)	(29.120)	(626)
Revisori	(48.210)	(56.000)	7.790
Totale	(134.556)	(141.720)	7.164

Nei compensi dei Revisori sono inclusi 7 migliaia di Euro di altri servizi (visto di conformità IVA e relazione per usufruire del credito di imposta R&D).

Si segnala inoltre che il Gruppo non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci, né assunto impegni o prestato garanzie per loro conto. Il compenso (non il costo) si intende al netto degli oneri previdenziali per cui, nel caso dei sindaci, sono 28.000.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2022, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 317 migliaia di Euro, con un decremento di 4 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Noleggio passivi	(98.431)	(92.216)	(6.215)
Locazione	(218.514)	(229.159)	10.645
Totale	(316.945)	(321.375)	4.430

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2022, i costi per il personale ammontano a 4.034 migliaia di Euro registrando un decremento di 490 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come sotto riportato:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
a) Salari e stipendi	(2.902.681)	(3.106.118)	203.437
b) Oneri sociali	(890.199)	(991.798)	101.599
c) Trattamento di fine rapporto	(239.660)	(229.632)	(10.028)
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	(124)	124
e) Altri costi	(1.486)	(196.009)	194.523
Totale	(4.034.026)	(4.523.681)	489.656

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Operai	28	34	(6)
Impiegati	49	51	(2)
Dirigenti	1	1	0
Totale	78	86	(8)

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2022, gli oneri diversi di gestione ammontano a 51 migliaia di Euro, registrando un incremento di 5 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(4.936)	(4.056)	(880)
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(826)	(826)	0
Imposte diverse deducibili	(7.120)	(5.961)	(1.159)
Altre imposte e tasse	(15.679)	(9.665)	(6.014)
Contributi ad associazioni di categoria	(13.921)	(15.655)	1.734
Arrotondamenti passivi	(908)	(662)	(246)
Spese non deducibili	(1.419)	(388)	(1.031)
Altri oneri diversi di gestione	(6.617)	(9.544)	2.927
Totale	(51.426)	(46.757)	(4.669)

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2022, gli interessi e altri proventi finanziari ammontano a 79 migliaia di Euro, come di sotto riportato:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Interessi su c/correnti	403	39	364
Interessi attivi v/so Clienti	78.670	0	78.670
Totale	79.073	39	79.034

La voce principale si riferisce al riconoscimento da parte di Cooltra, degli interessi sulla fornitura effettuata e soggetta a garanzia Sace al 95%.

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2022, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 398 migliaia di Euro, in aumento di 19 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2021, come di sotto riportato:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Impresa controllante	(266.333)	(388.933)	122.600
Interessi su c/correnti	(47)	(5.070)	5.023
Altri oneri finanziari	(150.796)	(4.053)	(146.743)
Totale	(417.176)	(398.056)	(19.120)

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2022 la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 97 migliaia di Euro. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2022:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Utili su cambi:			
Differenze attive su cambi realizzate	50.283	18.595	31.688
Differenze attive su cambi non realizzate	2.104	612	1.492
SubTotale	52.387	19.207	33.180
Perdite su cambi:			
Differenze passive su cambi realizzate	(147.906)	(163.917)	16.011
Differenze passive su cambi non realizzate	(1.780)	(17.129)	15.349
SubTotale	(149.686)	(181.046)	31.360
Totale	(97.299)	(161.839)	64.540

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	45.027	122.230	(77.203)
d) Provento da Consolidato Fiscale	117.340	1.010.030	(892.690)
Totale	162.367	1.132.260	(969.893)

Il provento per adesione al consolidato, pari a 117 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2022 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2022	Aliquota	2021	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(2.280.457)		(4.503.318)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	547.310	24,00%	1.080.796	24,00%
IRAP	0	0,0%	0	0,0%
Imposte indeducibili	(1.254)	0,1%	(1.254)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(11.391)	0,5%	(12.589)	0,3%
Oneri indeducibili	(4.223)	0,2%	(4.769)	0,1%
Regime Pex	0	0,0%	0	0,0%
Imposte esercizio precedente	(30.780)	1,3%	31.516	-0,7%
Imposte differite	(337.294)	14,8%	38.560	-0,9%
Imposte sul reddito effettive	162.367	-7,12%	1.132.260	-25,14%

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2022			31/12/2021		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
Differenze passive cambio	4.091	24,0%	982	17.129	24,0%	4.111
Fondo svalutazione magazzino	392.436	24,0%	94.185	259.817	24,0%	62.356
Interessi passivi non deducibili	921.975	24,0%	221.274	627.770	24,0%	150.665
Perdite fiscali	20.356.122	24,0%	4.885.469	17.693.135	24,0%	4.246.352
Differenza attiva cambi	(5.328)	24,0%	(1.279)	(3.826)	24,0%	(918)
Brevetti	(6.289.918)	24,0%	(1.509.580)	(3.718.297)	24,0%	(892.391)
Altre poste	375.790	24,0%	90.190	273.941	24,0%	65.746
	15.755.168		3.781.240	15.149.669		3.635.921
IRAP						
Brevetti	(6.289.918)	3,9%	(245.307)	(3.718.297)	3,9%	(145.014)
	(6.289.918)		(245.307)	(3.718.297)		(145.014)
			3.535.934			3.490.907

Le differenze temporanee che generano imposte differite e anticipate sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte differite attive sulle perdite fiscali pregresse, nonché la svalutazione delle immateriali effettuate nell'anno 2021.

La recuperabilità delle imposte differite attive nette iscritte è riconducibile ragionevolmente alla partecipazione al consolidato fiscale del gruppo Askoll Holding Srl.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Si precisa che il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari oltre il prestito obbligazionario.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La controllante Askoll Eva ha rilasciato una garanzia di 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping).

Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2022 si informa che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti aiuti di Stato per complessivi 2.414,80 Euro.

Passività potenziali

Il Gruppo non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

Informazioni sugli impatti derivanti dal cambiamento climatico

Il business della Mobilità Elettrica non ha significativi impatti derivanti dal cambiamento climatico, in quanto i propri mezzi sono compliant con l'ambiente, infatti le emissioni di CO2 sono attualmente le più basse del settore. Dal punto di vista produttivo, il Gruppo ha posto in essere azioni per la riduzione delle emissioni di CO2, sono utilizzate solo fonti rinnovabili e la selezione dei propri fornitori considera anche la parte relativa al rispetto della normativa ambientale e sociale.

Operazioni con le parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate come già evidenziato nella nota integrativa nel commento ai crediti e debiti verso società controllanti e società sottoposte al controllo della stessa

Controllante, nonché la tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

I primi mesi del 2023 si sono caratterizzati da un'intensa attività su tutti i fronti aziendali, dallo sviluppo prodotto ai processi produttivi, dalle azioni di marketing strategico allo sviluppo commerciale.

Con riferimento all'attuale situazione geopolitica e a possibili impatti dovuti alla crisi russo-ucraina, il Gruppo evidenzia di non avere esposizione commerciale e nemmeno approvvigionamento di forniture sui territori colpiti o influenzati dalla guerra in corso. Il clima di incertezza e il trend inflattivo determinano un atteggiamento attendista da parte dei potenziali acquirenti in mesi di bassa stagionalità come gennaio e febbraio.

Nel mese di gennaio 2023 sono stati sottoscritti nuovi accordi commerciali in Italia con la nomina di nuovi concessionari sia nelle grandi città italiane sia in zone fino a quel momento scoperte al fine di rendere la presenza territoriale sempre più capillare. Decisa anche l'azione su nuovi ambiti del segmento business con iniziative commerciali che hanno permesso di attivare nuove collaborazioni nell'ambito del segmento concessionari di auto.

In Francia il team è stato rinforzato con l'attivazione di cinque agenti concentrati su tutto il quadrante centrale e meridionale del paese. A febbraio, Askoll EVA ha presentato la propria offerta di prodotto presso le Salon du 2 Roues di Lione, evento di riferimento per il settore nel paese. Oltre la gamma di scooter è stato proposto la versione per l'utilizzatore privato di SCOO3, con notevole apprezzamento del pubblico.

Sempre nel mese di gennaio 2023 Askoll EVA SpA ha ricevuto un ordine di 400 scooter per un valore di circa 1,3 milioni di Euro da Cooltra, con consegne entro il primo semestre 2023. Con questo ordine il partner di Askoll EVA potenzia la

propria flotta sharing in Italia, dove ha recentemente avviato il business nella città di Torino, con un numero complessivo dei scooter circolante a marchio Askoll EVA superiore alle diecimila unità.

Il 23 gennaio la società ha ottenuto il primo ordine di motori a movimento centrale da parte di Esprinet SpA, società leader nella commercializzazione di biciclette ed ebikes; i 500 motori Askoll ULTRA C90A verranno montati sul nuovo modello di e-mountain bike K2 MID di Nilox, brand del Gruppo Esprinet, tra i più noti e apprezzati nel mercato dell'outdoor technology.

Nel mese di marzo, Askoll EVA ha partecipato all'evento Autonomy Paris, evento incentrato sulla mobilità urbana, crocevia degli opinion leader e principali operatori del segmento business a livello globale. L'azienda ha presentato in anteprima assoluta alla stampa internazionale e al pubblico il nuovo modello di scooter XKP e la versione per i privati dell'innovativo monopattino a tre ruote SCOO3.

Dueville, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione


Il Presidente,

Askoll



2022 | BILANCIO CONSOLIDATO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Askoll EVA SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Il Gruppo, nel proprio bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, si è avvalso della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi dell'articolo 60 comma 7-bis del DL n° 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge n° 126/2020) e successivamente modificato dalla Legge n° 25/2022 (che ha convertito il DL n° 4/2022).

Le ragioni che hanno portato il Gruppo all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimana 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

applicati" ed ai paragrafi afferenti alle immobilizzazioni immateriali e materiali della sezione "Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale".

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Askoll EVA SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Askoll EVA - Business Unit Mobilità Elettrica al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA


Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Askoll



2022 | BILANCIO DI ESERCIZIO
ASKOLL EVA spa

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2022

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	848.275	848.275
2) Costi di sviluppo	2.429.212	2.059.723
3) Diritti di brev. industr. e di util. delle opere dell'ing.	3.036.258	2.875.940
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.939.506	3.168.862
7) Altre	29.897	29.897
I Immobilizzazioni immateriali	10.283.148	8.982.697
2) Impianti e macchinario	1.322.315	1.224.966
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.386.357	1.764.130
4) Altri beni	112.158	107.713
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	106.434	21.574
II Immobilizzazioni materiali	3.927.265	3.118.382
1) Partecipazioni	302.201	302.201
2) Crediti	0	0
III Immobilizzazioni finanziarie	302.201	302.201
B) Immobilizzazioni	14.512.613	12.403.280
1) Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	5.487.666	4.245.972
2) Rimanenze prodotti in corso di lavor. e semilav.	1.484.964	1.493.520
4) Rimanenze prodotti finiti e merci	2.093.084	1.417.704
5) Acconti	46.560	296.886
I Rimanenze	9.112.274	7.454.082
Crediti verso clienti	1.372.223	3.640.312
di cui scadenti oltre 12 mesi	91.647	0
1) Crediti verso clienti	1.372.223	3.640.312
2) Crediti verso imprese controllate	707.993	543.330
4) Crediti verso controllanti	462.527	938.843
5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.074	16.507
5-bis) Crediti tributari	2.869.962	3.558.085
5-ter) Imposte anticipate	3.070.038	3.025.876
5-quarter) Crediti verso altri	63.342	38.007
II Crediti	8.551.159	11.760.959
III Attività finanziarie non immobilizzate	0	0
1) Depositi bancari e postali	2.184.177	595.765
3) Denaro e valori in cassa	9.686	5.333
IV Disponibilità liquide	2.193.863	601.098
C) Attivo circolante	19.857.297	19.816.139
D) Ratei e risconti	20.282	24.092
TOTALE ATTIVO	34.390.192	32.243.511

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2022

Stato Patrimoniale

(in Euro)

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
PASSIVO		
I Capitale	12.231.219	11.522.664
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.037.390	3.785.945
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	(3.316.484)	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	(2.061.693)	(3.316.484)
A) Patrimonio netto	10.890.432	11.992.124
4) Altri	150.000	0
B) Fondi per rischi ed oneri	150.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	531.184	452.104
3) Debiti verso soci per finanziamenti	11.000.002	8.000.002
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	11.000.002	8.000.002
4) Debiti verso banche	32.630	308
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	22.528	0
5) Debiti verso altri finanziatori	715.000	715.000
<i>di cui scadenti oltre 12 mesi</i>	536.000	715.000
6) Acconti	5.916	706.970
7) Debiti verso fornitori	1.471.359	2.867.532
9) Debiti verso imprese controllate	30.490	13.535
11) Debiti verso imprese controllanti	7.304.188	5.552.845
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.614.080	1.207.683
12) Debiti tributari	134.916	159.248
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicurezza sociale	217.404	220.400
14) Altri debiti	292.569	355.759
D) Debiti	22.818.555	19.799.282
E) Ratei e risconti	20	0
TOTALE PASSIVO	34.390.192	32.243.511

Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2022

Conto Economico

(in Euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.972.694	17.839.868
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav. e finiti	666.824	246.414
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.114.886	904.320
Altri ricavi e proventi	507.984	207.990
di cui contributi in conto esercizio	174.700	13.683
5) Altri ricavi e proventi	507.984	207.990
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	15.262.388	19.198.593
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9.875.789)	(12.114.477)
7) Costi per servizi	(3.963.647)	(3.665.497)
8) Costi per godimento di beni di terzi	(275.140)	(281.794)
a) Salari e stipendi	(2.858.166)	(3.026.296)
b) Oneri sociali	(876.548)	(967.539)
c) Trattamento di fine rapporto	(236.377)	(224.175)
e) Altri costi	(1.486)	(196.009)
9) Totale costi per il personale	(3.972.577)	(4.414.019)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		(3.235.522)
d) Svalut. dei crediti incl.nell'attivo circolante e delle disp. liquide	(8.500)	(29.664)
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	(8.500)	(3.265.186)
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di cons. e merci	1.241.694	753.201
12) Accantonamenti per rischi	(150.000)	0
14) Oneri diversi di gestione	(45.957)	(45.056)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(17.049.916)	(23.032.829)
Differenza tra valore e costi della produzione	(1.787.528)	(3.834.236)
Proventi finanziari diversi da altre imprese	79.071	35
16) Altri proventi finanziari	79.071	35
Oneri finanziari da imprese controllanti	(266.333)	(388.933)
Oneri finanziari da altre imprese	(149.223)	(5.070)
17) Interessi e altri oneri finanziari	(415.556)	(394.003)
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(97.299)	(161.838)
C) PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI	(433.785)	(555.806)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	0	0
Risultato prima delle imposte	(2.221.313)	(4.390.043)
c) Imposte differite e anticipate	44.163	122.230
d) Proventi da consolidato fiscale	115.457	951.328
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	159.620	1.073.558
21) Risultato dell'esercizio	(2.061.693)	(3.316.484)

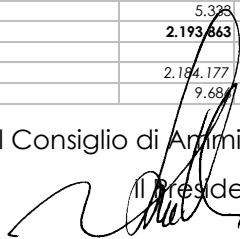
Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2022

Rendiconto finanziario (in Euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.061.693)	(3.316.484)
Imposte sul reddito	(159.620)	(1.073.558)
Interessi passivi/(interessi attivi)	336.486	393.968
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(38)	(738)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	(1.884.865)	(3.996.813)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	394.878	253.839
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	3.235.522
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(174.700)	0
Totale rettifiche elementi non monetari	220.178	3.489.361
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	(1.664.687)	(507.451)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(1.658.192)	(1.278.049)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.840.136	(1.778.001)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	77.468	4.434.353
Decremento/(incremento) ratei e riscconti attivi	3.810	3.332
Altre variazioni del capitale circolante netto	571.966	(1.769.404)
Totale variazioni capitale circolante netto	835.208	(387.769)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(829.479)	(895.220)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(336.486)	(393.968)
(Utilizzo dei fondi)	(157.297)	(210.755)
Altri incassi/pagamenti	174.700	0
Totale altre rettifiche	539.217	(604.723)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(290.261)	(1.499.943)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)		
	(290.261)	(1.499.943)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(808.926)	(353.958)
disinvestimenti	81	738
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.300.451)	(1.023.806)
disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	1.000
disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		
	(2.109.296)	(1.376.026)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	32.322	(2.361)
Accensione finanziamenti	3.960.000	1.515.000
(Rimborso finanziamenti)	(960.000)	(8.300.000)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	960.000	2.095.005
Aumento di capitale no a pagamento	0	6.400.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
	3.992.322	1.707.644
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)		
	1.592.765	(1.168.325)
Disponibilità liquide al 1° Gennaio		
	601.098	1.769.423
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	595.765	1.760.199
Denaro e valori in cassa	5.333	9.224
Disponibilità liquide al 31 Dicembre		
	2.193.863	601.098
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	2.184.177	595.765
Denaro e valori in cassa	9.686	5.333

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



NOTA INTEGRATIVA

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 10.283 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un incremento di 1.300 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella sottostante sono riportate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

	Costi di Impianto ed Ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brev. Industr. e di util. delle opere dell'ing.	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	1.530.977	6.128.125	14.320.684	3.168.862	194.279	25.342.927
Ammortamenti	(682.702)	(4.068.402)	(8.209.221)	0	(164.383)	(13.124.708)
Svalutazione	0	0	(3.235.522)	0	0	(3.235.522)
Saldo al 31/12/2021	848.275	2.059.723	2.875.941	3.168.862	29.896	8.982.697
Acquisizioni	0	270.674	160.318	869.459	0	1.300.451
Giroconti	0	98.814	0	(98.814)	0	0
Saldo al 31/12/2022	848.275	2.429.211	3.036.259	3.939.507	29.896	10.283.148

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, pari a 1.300 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- 1.141 migliaia di Euro di costi capitalizzati per lo sviluppo prodotto, di cui 271 migliaia di Euro di progetti conclusi e 870 migliaia di Euro di progetti in itinere;
- La parte residuale pari a 160 migliaia è relativa a diritti di brevetto e di utilizzo opere dell'ingegno e altre.

Come già annotato, la società non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2022 (pari a 1.636 migliaia di Euro).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.927 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un incremento di 809 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella successiva sono riportate le variazioni nelle singole fattispecie:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	3.219.001,00	5.230.745	220.455	21.574	8.691.775
Ammortamenti	(1.994.035)	(3.466.616)	(112.742)	0	(5.573.393)
Saldo 31/12/2020	1.224.966	1.764.129	107.713	21.574	3.118.382
Acquisizioni	97.349	613.471	4.446	93.660	808.926
Alienazioni - (costo storico)	0	(503)	0	0	(503)
Alienazioni - (f.do ammort.to)	0	460	0	0	460
Giroconti	0	8.800	0	(8.800)	0
Saldo 31/12/2021	1.322.315	2.386.357	112.159	106.434	3.927.265

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 810 migliaia di Euro, sono principalmente riferiti a:

- 613 migliaia di Euro di attrezzature industriali: stampi e attrezzature produttive legate allo stampaggio dei componenti e di alcuni prodotti finiti;
- 97 migliaia di Euro di impianti e macchinari necessari per avvio dei nuovi prodotti.
- La parte residuale pari a 99 migliaia di Euro è relativa ad arredi e mezzi di trasporto interno per 5 e 94 migliaia di Euro immobilizzazioni in corso e acconti.

Come già annotato, la società non ha proceduto ad effettuare l'imputazione degli ammortamenti 2022 (pari a 1.022 migliaia di Euro).

Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 302 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e non hanno subito variazioni:

	Saldo al 31/12/2021	Incrementi/ decrementi	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2022
Partecipazioni in imprese controllate	302.197	0	0	302.197
Partecipazioni in altre imprese	5	0	0	5
Totale partecipazioni	302.202	0	0	302.202

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e delle loro variazioni è riportato nella tabella seguente:

	% di possesso	Saldo al 31/12/2021	Incrementi/ decrementi	(Svalutazioni)	Saldo al 31/12/2022
Askoll Store srl	100,00	302.197	0	0	302.197

Per quanto concerne i dati di bilancio della società controllata sono riportati nella seguente tabella:

	Capitale	Risultato ultimo esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Quota di pn	Valore contabile	delta
Askoll Store srl	100.000,00	(54.165)	192.047	100,00	192.047	302.197	(110.150)

Il management ha deciso di non procedere ad alcuna svalutazione della società controllata in quanto i piani di sviluppo prevedono un continuo miglioramento delle performance quindi questa perdita è stata considerata non durevole

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano a 9.112 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un aumento di 1.658 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Materie Prime, Sussidiarie e di Consumo			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.684.805	4.390.498	1.294.307
Fondo sval.	(197.139)	(144.525)	(52.614)
Subtotale	5.487.666	4.245.973	1.241.693
Prodotti in Corso di Lavorazione e Semilavorati			
Prodotti in Corso di Lav. e Semilav.	1.551.521	1.533.906	17.615
Fondo sval.	(66.557)	(40.386)	(26.171)
Subtotale	1.484.964	1.493.520	(8.556)
Prodotti Finiti e Merci			
Prodotti Finiti e Merci	2.221.824	1.492.609	729.215
Fondo sval.	(128.740)	(74.905)	(53.835)
Subtotale	2.093.084	1.417.704	675.380
Acconti			
Acconti su Acquisto Merci	46.560	296.885	(250.325)
Subtotale	46.560	296.885	(250.325)
Totale	9.112.274	7.454.082	1.658.192

La variazione intervenuta nel 2022 è sostanzialmente legata alla strategia posta in essere dal management a seguito della situazione del mercato delle materie prime, ove oltre alla penuria delle stesse, oltre a leadtime esageratamente lunghi (per alcuni componenti elettronici occorre effettuare l'ordine con almeno 12 mesi di anticipo) gli incrementi dei costi sono stati esorbitanti: alcune materie prime hanno raggiunto incrementi maggiori del 75%.

Il fondo svalutazione magazzino è stato valutato considerando gli articoli a lento rigiro nonché quelli che dal punto di vista tecnico o produttivo potevano essere considerati obsoleti. Nella tabella successiva è riportata la movimentazione:

	Saldo 31/12/2021	Accantonamento	Utilizzi	Saldo 31/12/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	144.525	52.614	-	197.139
Prodotti in corso di lavorazione	40.387	26.170	-	66.557
Prodotti finiti	74.905	53.835	-	128.740
Totale	259.817	132.619	-	392.436

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano a 1.372 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento di 2.268 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Clients Italia	1.150.119	1.591.867	(441.748)
Clients UE	411.911	2.126.260	(1.714.349)
Clients Extra UE	80.715	184.205	(103.490)
Fondo Svalutazione Crediti	(270.522)	(262.021)	(8.501)
Totale	1.372.223	3.640.311	(2.268.088)

I crediti sono rappresentati dalle vendite effettuate nel corso del 2022 degli scooter consegnati a fine anno. In modo particolare, l'anno 2022 è stato caratterizzato da una riduzione del fatturato legato al settore sharing e professional come riportato nella Relazione sulla gestione.

Nel corso del 2022, Askoll Eva ha fatto ricorso alla copertura assicurativa Sace per concedere una dilazione di 4 anni al cliente Cooltra. La copertura assicurativa Sace garantisce il 95% del credito di Cooltra.

Questi crediti sono stati incassati nei primi mesi del 2022, ad eccezione di 92 migliaia di Euro scadenti oltre esercizio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato analiticamente sulla base dello scadenziario clienti; aumenta di 30 migliaia di Euro a seguito dell'accantonamento prudenziale per possibili crediti non esigibili.

	Saldo al 31/12/2021	Accantonamento	Saldo al 31/12/2022
Fondo Svalutazione Crediti	262.021	8.500	270.521

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate ammontano a 708 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un incremento di 165 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno come dettagliato nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Askoll Store	707.994	543.331	164.663

I crediti verso le società Controllate sono tutti di natura commerciale, in quanto legati alla vendita di bike e scooter elettrici.

Questi crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti verso imprese controllanti

I crediti verso imprese controllanti ammontano a 463 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento di 476 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato in tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Commerciali	315.965	49.763	266.203
Fiscali	146.562	889.080	(742.518)
Totale	462.527	938.843	(476.315)

Il credito di natura fiscale fa riferimento all'ammontare delle imposte dirette che la controllante riconosce alla Società a seguito dell'utilizzo della perdita dell'esercizio 2022 a livello di consolidato fiscale nazionale, a cui la Società aderisce.

Questi crediti sono scadenti entro l'anno successivo.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al comune controllo ammontano a 5 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento di 11 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, suddivise come segue:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Askoll Uno	3.495	0	3.495
Askoll Due	107	12.979	(12.871)
Askoll Tre	1.471	3.528	(2.057)
Totale	5.074	16.507	(11.434)

Questi crediti sono tutti di natura commerciale con scadenza entro l'anno.

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a 2.870 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento pari a 688 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021 così suddivisibili:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Erario per IVA	214.768	1.349.941	(1.135.173)
IVA estera a rimborso	0	225	(225)
Ecobonus	2.505.388	2.207.919	297.469
Crediti di imposta R&D	149.806	0	149.806
Totale	2.869.962	3.558.085	(688.123)

Il credito verso Erario per l'Iva sarà richiesto a rimborso in sede di redazione della dichiarazione Iva relativa all'anno fiscale 2022.

Il credito per Ecobonus, pari a 2.505 migliaia di Euro, è il credito che lo Stato italiano ha riconosciuto alla Società per le vendite di scooter elettrici nel corso del 2022 e anni precedenti il quale può essere utilizzato in compensazione per alcune tipologie di imposte. L'incentivo all'elettrico è stato prorogato anche per i prossimi esercizi. La Società si è attivata per ottenere lo smobilizzo di questo credito; il Governo ha concesso l'incremento dell'ammontare da portare in compensazione, senza però la possibilità della cessione dello stesso a terzi.

Questi crediti sono esigibili nell'esercizio successivo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano a 3.070 migliaia di Euro. Per la loro disamina si rinvia a quanto evidenziato nella sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Crediti verso Altri

I crediti verso Altri ammontano a 63 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso altri	25	0	25
Fornitori c/anticipi	53.414	31.899	21.515
Crediti Inps/cassa integrazione	6.108	6.108	0
Inail	3.795	0	3.795
Totale	63.342	38.007	25.335

Suddivisione dei Crediti per Area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è esposta nella tabella seguente:

	Italia	UE	Altri Paesi	Totale
Clienti	879.597	411.911	80.715	1.372.223
Controllate	707.994	0	0	707.994
Controllante	462.527	0	0	462.527
Sottoposta al controllo delle controllate	5.074	0	0	5.074
Crediti tributari	2.869.962	0	0	2.869.962
Imposte anticipate	3.070.038	0	0	3.070.038
Crediti verso altri	63.342	0	0	63.342
Totale	8.058.533	411.911	80.715	8.551.159

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi ammontano a 20 migliaia di Euro con un decremento di 4 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Tasse Proprietà Autoveicoli	6	0	6
Canoni di mantenimento brevetti	4.096	4.100	(4)
Consulenze	1.136	2.091	(955)
Canoni di assistenza	1.973	1.940	33
Servizi telematici	1.940	87	1.853
Canoni noleggio	2.530	5.949	(3.419)
Altri Risconti Attivi	0	2	(2)
Assicurazioni	8.601	9.925	(1.324)
Totale	20.281	24.092	(3.811)

PATRIMONIO NETTO

La Società è una società per azioni con capitale sociale di 12.231.219 Euro, costituito da azioni senza valore nominale.

Movimenti intervenuti nella consistenza del Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2022 ammonta a 10.890 migliaia di Euro, con una perdita d'esercizio pari a 2.062 migliaia di Euro. Nella tabella seguente sono riportate le movimentazioni:

	Capitale Sociale	F.do sovrapprezzo azioni	F.do copertura perdite	Utili (Perdita) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2020	17.455.301	8.696.949	476.092	(11.871.094)	(7.943.645)	6.813.603
Destinazione Risultato d'esercizio	(10.641.698)	(8.696.949)	(476.092)	11.871.094	7.943.645	0
Conversione POC	1.777.907	62.092	0	0	0	1.839.999
Esercizio Warrant	10.000	43.200	0	0	0	53.200
Aumento di capitale	2.921.152	3.680.653	0	0	0	6.601.805
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(3.316.484)	(3.316.484)
Saldo al 31/12/2021	11.522.662	3.785.945	0	0	(3.316.484)	11.992.122
Destinazione Risultato d'esercizio	0	0	0	(3.316.484)	3.316.484	0
Conversione POC	708.557	251.445	0	0	0	960.002
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	(2.061.693)	(2.061.693)
Saldo al 31/12/2022	12.231.219	4.037.390	0	(3.316.484)	(2.061.693)	10.890.432
	12.231.219	4.037.390		(3.316.484)	(2.061.693)	10.890.432

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si riporta nel prospetto seguente l'origine, la possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché l'utilizzazione nei precedenti esercizi delle singole voci di patrimonio netto:

	Saldo finale	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo negli ultimi tre esercizi	
				- per copertura perdite	- per altre ragioni
Capitale sociale	12.231.219		0	0	0
F.do sovrapprezzo azioni	4.037.390	A - B	4.037.390	0	0
F.do copertura perdite	0	A - B - C	0	18.565.132	0
Utili (Perdita) portati a nuovo	(3.316.484)	A - B - C	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(2.061.693)		0	0	0
Totale	10.890.432		4.037.390	18.565.132	0

A: per aumento del capitale sociale B: per copertura perdite C: per distribuzione soci

Con i risultati positivi degli anni futuri sarà costituita la riserva indisponibile di cui all'art 60, comma 7-ter della Legge n. 30/2022 per complessivi 8.705 migliaia di Euro relativa ad ammortamenti non effettuati dall'esercizio 2020, al netto dell'effetto fiscale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nel corso del 2022, la Società ha proceduto ad accantonare 150 migliaia di Euro per alcuni contenziosi con alcuni fornitori.

TFR

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità sulla base di quanto previsto dalla legge 29 maggio 1982, n. 297 (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2022 e che verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente o, in presenza di specifiche condizioni, parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

	Saldo 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo 31/12/2022
TFR	452.104	236.377	(157.297)	531.184

DEBITI

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a 11.000 migliaia di Euro. La controllante Askoll Holding ha riconosciuto un finanziamento di 3 mln di Euro a 7 anni con un pre-ammortamento di 2,5 anni in linea con le necessità finanziarie di Askoll Eva.

La quota scadente oltre 5 anni ammonta a 1.500 migliaia di Euro.

Debiti verso banche

I Debiti verso Banche al 31 dicembre 2022 ammontano a 33 migliaia di Euro:

	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Variazione
Spese da liquidare	495	308	187
Altri prestiti	32.135	0	32.135
Totale	32.630	308	32.322

L'operazione di vendita a Cooltra France di 250 veicoli è stata oggetto di sconto presso MPS. Questa operazione è stata effettuata con la clausola pro-soluto per il 95% del credito e pro-solvendo per la quota del 5%, il cui debito vs la banca risulta essere pari a 32 migliaia di Euro.

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 10 migliaia di Euro, il resto entro i 5 anni

Debiti verso Altri Finanziatori

I debiti verso Altri Finanziatori ammontano a 715 migliaia di Euro ed è relativo al finanziamento ottenuto da Sace-Simest (Gruppo CDP) per complessivi 800 migliaia di Euro di cui 100 migliaia di Euro a fondo perduto e 700 migliaia di Euro a valere sul Fondo per l'internazionalizzazione 394/81 con un tasso di riferimento pari allo 0.83% e 15 migliaia di Euro relativi al finanziamento ottenuto dalla Sace Simest per lo sviluppo commerciale estero tramite inserimento di temporary manager. Questo finanziamento è per complessivi 50 migliaia di Euro, di cui 20 migliaia di Euro a fondo perduto. Ad oggi è stata erogata la prima tranche di 25 migliaia di Euro di cui 10 migliaia di Euro a fondo perduto. Questi finanziamenti non prevedono garanzie da prestare con durata quinquennale e due anni di preammortamento.

Quota scadente entro esercizio successivo è pari a 179 migliaia di Euro, il resto entro i 5 anni.

Acconti

Gli acconti ammontano a 6 migliaia di Euro e sono relativi agli acconti su forniture versate dai nostri clienti dello sharing.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.471 migliaia di Euro, con un decremento di 1.396 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Nella tabella successiva è riportata la suddivisione delle variazioni intervenute:

	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Variazione
Fornitori ITALIA	1.296.394	2.579.951	(1.283.557)
Fornitori UE	18.809	41.927	(23.118)
Fornitori Extra UE	156.156	245.654	(89.498)
Totale	1.471.359	2.867.532	(1.396.173)

La variazione in diminuzione è sostanzialmente determinata dal minor ammontare di acquistato effettuato a seguito del calo dei volumi.

Si segnala che i debiti verso fornitori sono tutti di natura commerciale e sono pagabili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a 30 migliaia di Euro e sono rappresentate dal riaddebito del personale distaccato in Askoll Eva e dalla parte di Ecobonus sulle vendite effettuate:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Askoll Store	30.490	13.535	16.954

Questi debiti sono di natura commerciale e hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2022 ammontano a 7.304 migliaia di Euro con un aumento di 1.751 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Commerciale	7.304.188	5.552.845	1.751.343

I debiti di natura commerciale sono riferiti al supporto tecnico, informatico e gestione risorse umane nonché le schede elettroniche che Askoll Holding sta fornendo alla Società.

I sopraelencati debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ammontano a 1.614 migliaia di Euro, con un incremento di 406 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Askoll Uno	0	3.184	(3.184)
Askoll Due	168.760	181.569	(12.809)
Askoll Tre	1.129.981	807.986	321.995
Askoll Slovakia	315.339	214.942	100.396
Totale	1.614.080	1.207.682	406.398

I sopra citati debiti sono tutti di natura commerciale, in particolar modo sono legati ai dipendenti delle altre unità che hanno prestato la propria attività ad Askoll Eva per far fronte alle consegne di fine anno e ai costi dell'affitto del capannone.

I debiti sopra riportati sono di natura commerciale e sono esigibili entro l'esercizio.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 135 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, con un decremento di 24 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, come riportato nella tabella seguente:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Erario per ritenute Irpef (dipendenti)	128.168	158.938	(30.770)
Erario per ritenute Irpef (lavoratori autonomi)	92	110	(18)
Erario per imposta sostitutiva 11% su rivalutazione TFR	6.535	200	6.335
Altri	121	0	121
Totale	134.916	159.248	(24.332)

Questi debiti sono esigibili entro l'anno successivo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano a 217 migliaia di Euro, con un decremento di 3 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021.

Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
INPS	159.700	159.227	473
INAIL	645	8.610	(7.965)
COMETA	8.568	15.420	(6.852)
SOLIDARIETA' VENETO	34.482	25.383	9.099
MEDIOLANUM VITA	3.265	2.913	352
ALTRI	10.744	8.847	1.897
Totale	217.404	220.400	(2.996)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a 293 migliaia al 31 dicembre 2022 con un decremento pari a 63 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2021. Nella tabella seguente è riportata la suddivisione e la variazione:

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso dipendenti per competenze non liquidate	227.823	288.223	(60.400)
Compenso collegio sindacale	29.746	29.120	626
Emolumenti Consiglio di Amministrazione	35.000	35.000	0
Debiti diversi	0	3.416	(3.416)
Totale	292.569	355.759	(63.190)

Questi debiti sono scadenti entro l'anno successivo.

Suddivisione dei Debiti per Area geografica

	Italia	UE	USA e Canada	Asia e Giappone	Altri Paesi	Totale
Debiti vs Banche	32.630	0	0	0	0	32.630
Debiti vs Altri finanziatori	715.000	0	0	0	0	715.000
Debiti vs soci per finanziamenti	11.000.002	0	0	0	0	11.000.002
Obbligazioni Convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti vs. Fornitori	1.296.394	18.809	8	154.544	1.604	1.471.359
Acconti	5.916	0	0	0	0	5.916
Controllate	30.490	0	0	0	0	30.490
Controllanti	7.304.188	0	0	0	0	7.304.188
Sottoposte al controllo delle controllanti	1.298.741	315.340	0	0	0	1.614.081
Debiti tributari	134.916	0	0	0	0	134.916
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	217.404	0	0	0	0	217.404
Debiti vs altri	292.569	0	0	0	0	292.569
Totale	22.328.250	334.149	8	154.544	1.604	22.818.555

Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Per il 2022 i ricavi di vendita ammontano a 12.973 migliaia di Euro con un decremento pari a 4.867 migliaia di Euro rispetto al 2021. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Italia	6.506.220	6.697.202	(190.982)
UE	5.936.013	10.079.122	(4.143.109)
Gran Bretagna	251.308	976.509	(725.201)
Medio Oriente	216.297	38.733	177.564
Svizzera	33.418	14.083	19.335
Altri paesi	29.438	34.220	(4.782)
Totale	12.972.694	17.839.869	(4.867.175)

Nella seguente tabella è riportata la suddivisione del fatturato per tipologia:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
E-bike	557.038	597.646	(40.608)
E-Scooter	12.209.523	17.233.310	(5.023.787)
OEM	206.134	8.913	197.221
Totale	12.972.694	17.839.869	(4.867.175)

Per una maggior disamina si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Altri Ricavi

Per il 2022 gli Altri Ricavi ammontano a 508 migliaia di Euro con un incremento pari a 300 migliaia di Euro rispetto al 2021. La suddivisione per paese è riportata nella seguente tabella:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Recupero spese clienti e fornitori	73.006	48.619	24.387
Risarcimenti danni	176.587	0	176.587
Plusvalenza da alienazione cespiti	38	738	(699)
Ricavi da personale distaccato	62.294	75.395	(13.101)
Contributi in conto esercizio	174.700	13.683	161.017
Altri proventi	21.359	69.555	(48.196)
Totale	507.985	207.990	299.995

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso del 2022, la Società ha continuato l'attività di sviluppo della mobilità elettrica procedendo alla capitalizzazione di 1.096 migliaia di Euro per lo sviluppo di nuovi prodotti e 19 migliaia di Euro per attrezzature di costruzione interna. I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2022 sono relativi a:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
E-bike	177.610	14.118	163.492
E-Scooter	558.913	191.828	367.085
Monopattino	286.925	359.959	(73.033)
OEM	72.937	325.641	(252.704)
Totale	1.096.385	891.546	204.839

Per una disamina maggiore si rinvia a quanto evidenziato nella relazione sulla gestione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a 9.876 migliaia di Euro con un decremento di 2.239 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisibili:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Costi per materie prime	(9.796.861)	(12.049.802)	2.252.941
Costi per materie sussidiarie	(37.688)	(26.415)	(11.273)
Costi per materiali di consumo	(41.240)	(38.260)	(2.980)
Totale	(9.875.789)	(12.114.477)	2.238.688

Costi per servizi

I costi per servizi sono di seguito esposti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Costi per servizi industriali			
Lavorazioni esterne	(33.284)	(39.074)	5.790
Trasporti su acquisti	(610.390)	(595.451)	(14.939)
Utenze energia elettrica, gas e acqua	(110.772)	(91.914)	(18.858)
Rimborsi viaggi e trasferte	(55.144)	(25.856)	(29.288)
Manutenzioni su fabbricati, impianti e attrezza	(128.950)	(96.856)	(32.094)
Consulenze tecniche	(410.605)	(318.460)	(92.145)
Servizi di pulizia	(17.232)	(15.815)	(1.418)
Spese doganali	(212.231)	(157.728)	(54.503)
Prestito personale	(33.705)	(98.215)	64.509
Altri costi industriali	(159.937)	(68.092)	(91.845)
SubTotale	(1.772.250)	(1.507.459)	(264.790)
Costi per servizi commerciali			
Spese per pubblicità	(286.107)	(128.425)	(157.681)
Sponsorizzazioni	(5.598)	(40.000)	34.402
Spese su automezzi	(24.767)	(19.978)	(4.789)
Viaggi e trasferte	(20.139)	(17.633)	(2.506)
Trasporti su vendite	(321.170)	(313.770)	(7.400)
Consulenze commerciali	(76.194)	(110.329)	34.135
Servizi telematici	(50.962)	(69.305)	18.344
SubTotale	(789.152)	(699.442)	(89.710)
Costi per servizi amministrativi			
Manutenzioni e riparazioni	(14.932)	(4.295)	(10.637)
Consulenze amministrative	(139.560)	(162.514)	22.954
Compensi amministratori, sindaci e revisori	(134.556)	(152.762)	18.206
Assicurazioni	(115.647)	(91.208)	(24.439)
Mensa aziendale	(27.073)	(28.376)	1.303
Spese varie personale	(74.485)	(92.313)	17.828
Servizio smaltimento rifiuti	(32.684)	(64.493)	31.809
Spese per servizi bancari	(39.413)	(21.237)	(18.176)
Utenze	(21.519)	(28.057)	6.538
Altri costi generali	(802.377)	(813.340)	10.963
SubTotale	(1.402.246)	(1.458.595)	56.349
Totale	(3.963.647)	(3.665.496)	(298.151)

Per quanto riguarda i servizi industriali, l'incremento di 265 migliaia di Euro è riconducibile principalmente ai seguenti fenomeni:

- incremento delle spese dei trasporti su acquisti per 15 migliaia di Euro, passate da 595 migliaia di Euro a 610 migliaia di Euro, è sostanzialmente determinato dall'incremento dei volumi di acquisto e dall'aumento generalizzato dei trasporti dalla Cina
- incremento delle spese di consulenze di 92 migliaia di Euro, passate da 318 migliaia di Euro a 411 migliaia di Euro, è determinato dalla consulenza richiesta per lo sviluppo di alcuni nuovi prodotti per i quali non erano presenti le competenze all'interno del Gruppo
- Incremento delle spese doganali di 55 migliaia di Euro, passate da 158 migliaia di Euro a 212 migliaia di Euro è legato all'importazione di componenti particolari per i nuovi progetti
- Incremento delle spese per viaggi e trasferte di 29 migliaia di Euro, passate da 26 migliaia di Euro a 55 migliaia di Euro è dovuto alla attività di training effettuata presso i nostri dealers dai nostri tecnici di rete.

Per quanto riguarda i servizi commerciali, l'incremento di 90 migliaia di Euro è sostanzialmente determinato da un incremento dell'investimento in pubblicità e marketing effettuato dalla società per la promozione dei nuovi prodotti per complessivi 124 migliaia di Euro e dalla riduzione delle consulenze commerciali per 34 migliaia di Euro.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi l'ammontare complessivo è sostanzialmente in linea con quanto rilevato lo scorso esercizio, (1.402 migliaia di Euro, con una riduzione di 56 migliaia di Euro rispetto allo scorso anno).

Nella tabella successiva è riepilogato il compenso corrisposto ad amministratori, sindaci e revisori nel corso del 2022:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Amministratori	(56.600)	(56.600)	0
Sindaci	(29.746)	(29.120)	(626)
Revisori	(48.210)	(67.042)	18.832
Totale	(134.556)	(152.762)	18.206

Nei compensi dei Revisori sono inclusi 7 migliaia di Euro di altri servizi (visto di conformità IVA e relazione per usufruire del credito di imposta R&D).

Si segnala inoltre che la Società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2022, i costi per godimento beni di terzi ammontano a 275 migliaia di Euro, con un decremento di 7 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come riportato nella tabella sottostante:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Noleggio passivi	(96.676)	(99.850)	3.174
Locazione	(178.464)	(181.944)	3.480
Totale	(275.140)	(281.794)	6.654

Costi per il personale

Al 31 dicembre 2022, i costi per il personale ammontano a 3.972 migliaia di Euro registrando un decremento di 441 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio come sotto riportato:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
a) Salari e stipendi	(2.858.166)	(3.026.296)	168.130
b) Oneri sociali	(876.548)	(967.539)	90.991
c) Trattamento di fine rapporto	(236.377)	(224.175)	(12.202)
e) Altri costi	(1.486)	(196.009)	194.523
Totale	(3.972.577)	(4.414.019)	441.443

Nella tabella successiva è riportato il numero medio dei dipendenti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Operai	28	28	0
Impiegati	48	44	4
Dirigenti	1	1	0
Totale	77	73	4

Oneri diversi di gestione

Al 31 dicembre 2022, gli oneri diversi di gestione ammontano a 46 migliaia di Euro, registrando un incremento di 1 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Tassa di circolazione automezzi	(4.936)	(4.056)	(880)
Tassa annuale vidimazione libri sociali	(516)	(516)	0
Imposte diverse deducibili	(7.120)	(5.961)	(1.159)
Altre imposte e tasse	(12.459)	(8.805)	(3.654)
Contributi ad associazioni di categoria	(13.921)	(15.655)	1.734
Arrotondamenti passivi	(901)	(588)	(312)
Spese non deducibili	(1.063)	(388)	(675)
Sanzioni	(781)	(1.818)	1.038
Perdita su crediti	(4.157)	(3.969)	(188)
Altri oneri diversi di gestione	(102)	(3.300)	3.198
Totale	(45.957)	(45.056)	(900)

Altri proventi finanziari

Al 31 dicembre 2022, gli interessi e altri proventi finanziari ammontano a 79 migliaia di Euro, a seguito del riconoscimento da parte di Cooltra, degli interessi sulla fornitura effettuata e soggetta a garanzia Sace al 95%.

Interessi e altri oneri finanziari

Al 31 dicembre 2022, gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 416 migliaia di Euro, in aumento di 22 migliaia di Euro rispetto all'esercizio 2021, come di sotto riportato:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Impresa controllante	(266.333)	(388.933)	122.600
Interessi su c/correnti	(47)	(5.070)	5.023
Altri oneri finanziari	(149.176)	0	(149.176)
Totale	(415.556)	(394.003)	(21.553)

Utili (perdite) su cambi

Al 31 dicembre 2022, la gestione cambi ha generato un saldo negativo di 99 migliaia di Euro. Nella tabella sottostante sono riportati il delta cambi realizzati e l'adeguamento 2022:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
Utili su cambi:			
Differenze attive su cambi realizzate	50.283	18.595	31.688
Differenze attive su cambi non realizzate	2.104	612	1.492
SubTotale	52.387	19.207	33.180
Perdite su cambi:			
Differenze passive su cambi realizzate	(149.906)	(163.917)	14.011
Differenze passive su cambi non realizzate	(1.780)	(17.129)	15.349
SubTotale	(151.686)	(181.046)	29.360
Totale	(99.299)	(161.839)	62.540

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio sono riassunte nel seguente prospetto:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione
c) Imposte differite e anticipate	44.163	122.230	(78.068)
d) Provento da Consolidato Fiscale	115.457	951.328	(835.871)
Totale	159.620	1.073.558	(913.939)

Il provento per adesione al consolidato, pari a 115 migliaia di Euro, è la quota di competenza riconosciuta da Askoll Holding in sede di determinazione del reddito complessivo del Consolidato Fiscale Nazionale, a cui partecipano tutte le società italiane del Gruppo Askoll.

La riconciliazione tra l'onere / (provento) fiscale iscritto nell'esercizio 2022 e l'onere / (provento) fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti è la seguente:

	2022	Aliquota	2021	Aliquota
Risultato prima delle imposte	(2.221.313)		(4.390.043)	
Imposte sul reddito teoriche al tasso teorico	533.115	24,00%	1.053.610	24,00%
Imposte indeducibili	(1.254)	0,1%	(1.254)	0,0%
Costi mezzi di trasporto indeducibili	(11.391)	0,5%	(12.589)	0,3%
Oneri indeducibili	(4.223)	0,2%	(4.769)	0,1%
Regime Pex	0	0,0%	0	0,0%
Imposte differite	(356.627)	16,1%	38.560	-0,9%
Imposte sul reddito effettive	159.620	-7,19%	1.073.558	-24,45%

Imposte differite e anticipate

Di seguito si fornisce il dettaglio esplicativo delle differenze temporanee che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e anticipate:

	31/12/2022			31/12/2021		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES						
Differenze passive cambio	4.091	24,0%	982	17.129	24,0%	4.111
Fondo svalutazione magazzino	392.436	24,0%	94.185	259.817	24,0%	62.356
Interessi passivi non deducibili	921.975	24,0%	221.274	627.770	24,0%	150.665
Perdite fiscali	18.392.992	24,0%	4.414.318	15.769.168	24,0%	3.784.600
Differenza attiva cambi	(5.328)	24,0%	(1.279)	(3.826)	24,0%	(918)
Imm materiali e immateriali	(6.289.918)	24,0%	(1.509.580)	(3.718.297)	24,0%	(892.391)
Altre poste	375.790	24,0%	90.190	238.376	24,0%	57.210
	13.792.038		3.310.089	13.190.137		3.165.633
IRAP						
Brevetti	(6.289.918)	3,9%	(245.307)	(3.718.297)	3,9%	(145.014)
	(6.289.918)		(245.307)	(3.718.297)		(145.014)
			3.064.782			3.020.619

Le differenze temporanee che generano imposte differite e anticipate sono prevalentemente la ripresa degli ammortamenti dei beni conferiti dalla Controllante in sede di aumento del capitale sociale con conferimento del ramo d'azienda del 2014 e lo stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, nonché la svalutazione delle immateriali effettuate nell'anno 2021.

La recuperabilità delle imposte anticipate nette iscritte è riconducibile ragionevolmente alla partecipazione della Società al consolidato fiscale del gruppo Askoll Holding Srl.

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Si precisa che la società non ha emesso strumenti finanziari, ad eccezione del prestito obbligazionario.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale, a parte la svalutazione delle partecipazioni D19 del conto economico e l'utilizzo della deroga normativa circa la sospensione degli ammortamenti già oggetto di descrizione in precedenza nel presente documento.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, che possano influenzare in modo significativo la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter Codice Civile.

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società ha rilasciato garanzia per 105 migliaia di Euro alla Dogana di Vicenza per le operazioni di import dalla Cina per evitare il pagamento di dazi del 48% (normativa antidumping).

Contributi da Pubbliche Amministrazioni

In riferimento al disposto dell'articolo 1, comma 125 e ss., legge n. 124/2022 si informa che nel corso dell'esercizio sono stati ricevuti aiuti di Stato per complessivi 2.414,80 Euro.

Passività potenziali

La Società non ha assunto passività potenziali che non siano state rilevate in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non ha destinato patrimoni per uno specifico affare.

Informazioni sugli impatti derivanti dal cambiamento climatico

Il business della Mobilità Elettrica non ha significativi impatti derivanti dal cambiamento climatico, in quanto i propri mezzi sono compliant con l'ambiente, infatti le emissioni di CO2 sono attualmente le più basse del settore. Dal punto di vista produttivo, il Gruppo ha posto in essere azioni per la riduzione delle emissioni di CO2, sono utilizzate solo fonti rinnovabili e la selezione dei propri fornitori considera anche la parte relativa al rispetto della normativa ambientale e sociale.

Operazioni con le parti correlate

In riferimento al disposto dell'articolo 2427, n. 22-bis), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti

correlate come già evidenziato nella nota integrativa nel commento ai crediti e debiti verso società controllanti, controllate e società sottoposte al controllo della stessa controllante, nonché la tabella riepilogativa riportata nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

I primi mesi del 2023 si sono caratterizzati da un'intensa attività su tutti i fronti aziendali, dallo sviluppo prodotto ai processi produttivi, dalle azioni di marketing strategico allo sviluppo commerciale.

Con riferimento all'attuale situazione geopolitica e a possibili impatti dovuti alla crisi russo-ucraina, il Gruppo evidenzia di non avere esposizione commerciale e nemmeno approvvigionamento di forniture sui territori colpiti o influenzati dalla guerra in corso. Il clima di incertezza e il trend inflattivo determinano un atteggiamento attendista da parte dei potenziali acquirenti in mesi di bassa stagionalità come gennaio e febbraio.

Nel mese di gennaio 2023 sono stati sottoscritti nuovi accordi commerciali in Italia con la nomina di nuovi concessionari sia nelle grandi città italiane sia in zone fino a quel momento scoperte al fine di rendere la presenza territoriale sempre più capillare. Decisa anche l'azione su nuovi ambiti del segmento business con iniziative commerciali che hanno permesso di attivare nuove collaborazioni nell'ambito del segmento concessionari di auto.

In Francia il team è stato rinforzato con l'attivazione di cinque agenti concentrati su tutto il quadrante centrale e meridionale del paese. A febbraio, Askoll EVA ha presentato la propria offerta di prodotto presso le Salon du 2 Roues di Lione, evento di riferimento per il settore nel paese. Oltre la gamma di scooter è stato proposto la versione per l'utilizzatore privato di SCO03, con notevole apprezzamento del pubblico.

Sempre nel mese di gennaio 2023 Askoll EVA SpA ha ricevuto un ordine di 400 scooter per un valore di circa 1,3 milioni di Euro da Cooltra, con consegne entro il primo semestre 2023. Con questo ordine il partner di Askoll EVA potenzia la propria flotta sharing in Italia, dove ha recentemente avviato il business nella città di Torino, con un numero complessivo dei scooter circolante a marchio Askoll EVA superiore alle diecimila unità.

Il 23 gennaio la società ha ottenuto il primo ordine di motori a movimento centrale da parte di Esprinet SpA, società leader nella commercializzazione di biciclette ed ebikes; i 500 motori Askoll ULTRA C90A verranno montati sul nuovo modello di e-mountain bike K2 MID di Nilox, brand del Gruppo Esprinet, tra i più noti e apprezzati nel mercato dell'outdoor technology.

Nel mese di marzo, Askoll EVA ha partecipato all'evento Autonomy Paris, evento incentrato sulla mobilità urbana, crocevia degli opinion leader e principali operatori del segmento business a livello globale. L'azienda ha presentato in anteprima assoluta alla stampa internazionale e al pubblico il nuovo modello di scooter XKP e la versione per i privati dell'innovativo monopattino a tre ruote SCOO3.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 che evidenzia una perdita d'esercizio pari a 2.061.693 Euro per la quale Vi proponiamo di rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio 2022.

Dueville, 28 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Askoll



2022 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Askoll EVA SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

La società nel proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 si è avvalsa della facoltà di non effettuare gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali ai sensi dell'articolo 60 comma 7-bis del DL n° 104/2020 (convertito con modificazioni dalla Legge n° 126/2020) e successivamente modificato dalla Legge n° 25/2022 (che ha convertito il DL n° 4/2022).

Le ragioni che hanno portato la Società all'adozione della deroga, le immobilizzazioni interessate e la misura della mancata effettuazione degli ammortamenti, nonché i relativi impatti in termini economici e patrimoniali sono descritti in nota integrativa al paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione applicati" ed ai paragrafi afferenti alle immobilizzazioni immateriali e materiali della sezione "Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale".

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese
Milano Monza Brianza Lodi 12079880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1
Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimana 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40126 Via
Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 -
Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Pierapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081
36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A
Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Forchetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso
Palestro 10 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Fellissent 90 Tel. 0422 696911 -
Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25780 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332
985030 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8262001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelaudolfo 9 Tel. 0444 292311

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli amministratori di Askoll EVA SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Askoll EVA SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 12 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Giorgio Simonelli
(Revisore legale)

Askoll



2022 | BILANCIO DI ESERCIZIO
RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel corso dell'esercizio e sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, particolarmente attraverso incontri con i responsabili delle funzioni di Internal Audit; sono state esaminate le attività svolte dalla citata funzione ed i report dalla stessa prodotti, valutando altresì la congruità di eventuali azioni correttive proposte e l'effettiva applicazione delle medesime da parte delle entità organizzative interessate.

Al presente Collegio non è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile. Gli amministratori si sono avvalsi della facoltà di sospendere gli ammortamenti già prevista all'art. 60, comma 7-bis, del D.L. n. 104/2020 ed estesa anche al 2022, illustrandone le ragioni e gli effetti nella nota integrativa

Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 5, abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per Euro 1.141.000, di cui 271.000 per progetti conclusi e 870.000 nelle immobilizzazioni in corso in quanto riferibili a progetti in corso di implementazione.

Le risultanze del bilancio sottoposto al nostro esame sono qui brevemente sintetizzare:

		2022	2021
Attività	Euro	34.390.192	32.243.511
Passività	Euro	23.499.760	20.251.387
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	Euro	12.952.125	15.308.608
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	2.061.693	- 3.316.484
Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:			
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	15.262.388	19.198.593
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	17.049.916	23.032.829
Differenza	Euro	- 1.787.528	- 3.834.236
Proventi e oneri finanziari	Euro	- 433.785	- 555.806
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro		
Risultato prima delle imposte	Euro	- 2.221.313	- 4.390.042
Imposte sul reddito	Euro	159.620	1.073.558
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	- 2.061.693	- 3.316.484

CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per il rinvio a nuovo della perdita dell'esercizio.

Il collegio infine all'unanimità autorizza il presidente a sottoscrivere la relazione e il motivato parere a nome del collegio stesso.

Vicenza 12.04.2023

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente Dal Monico dott. Paolo

